IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI





CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

COPPAZOIR AGISIO







FRESCHISSIMIPIÙ

L'ECCELLENZA SELEZIONATA PER TE

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedi a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

100%

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

100%



MELE FUJI CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1ª, sfuse



CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1ª, sfusi

ZUCCHINE SCURE categoria 1ª, sfuse

100%

BROCCOLETTI CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1ª

‡CONAD

IL BUONO DEL PAESE

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP SAPORI&DINTORNI









ASIAGO FORMAGGIO DOP CONAD

CONAD

COPPA SENZA OSSO A FETTE DI SUINO CONAD **PERCORSO QUALITÀ**



SALSICCIA DI SUINO



SVIZZERE DI PETTO DI TACCHINO CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

CONAD PERCORSO

PETTO DI TACCHINO A FETTE **CONAD PERCORSO QUALITÀ**





CUORE DI MERLUZZO Nordico Decongelato



LUPINI ALLA MARINARA **CONAD** 500 g €/kg 11.00

E VALIDE DA GIOVEDÌ 18 A DOMENICA 28 NOVEMBRE

L'OPINIONE



Una donna a chi deve chiedere aiuto per non farsi ammazzare?

di Andrea Alberizia

Quante volte una donna spaventata deve chiedere aiuto per essere presa sul serio? A chi deve chiedere aiuto per non morire? Quanto devono essere rossi i segni sul collo per accendere l'allarme? Tocca farsi queste domande dopo la quarta udienza in corte d'assise a Ravenna per l'omicidio di Ilenia Fabbri il 6 febbraio 2021.

Non sottovalutate i segnali, non abbiate vergogna a chiedere aiuto, non aspettate a denunciare: avete letto il repertorio classico dei consigli forniti da chi si occupa di violenza di genere. La 46enne li ha seguiti tutti. Ne ha parlato con gli amici e le amiche, i più intimi e più superficiali; ne ha parlato con l'avvocata che la seguiva per la separazione e le ha fatto vedere le foto dei postumi di una presa al collo; ha fatto denunce alle forze dell'ordine; si è rivolta a un centro antiviolenza. Tutti sapevano tutto. E chissà quanto le sarà costato mettersi a nudo visto che, parola degli amici, «era riservata e non voleva mai chiedere aiuto». Chi altri avrebbe dovuto avvisare?

Negli ultimi tre anni di vita, agli amici di qualunque livello — da quella che la conosceva dai tempi dell'asilo alla vicina di casa con cui cominciò a prendere il caffè ai tempi del lockdown per farsi compagnia — ha detto che il marito l'avrebbe uccisa. «Ilenia aveva paura perché pensava che Nanni avrebbe pagato qualcuno per farla fuori». L'hanno ripetuto in cinque in udienza. È pre il castello accusatorio della procura: l'ex marito Claudio Nanni mandò Pierluigi Barbieri pagato ventimila euro e un'auto usata.

Tra le parti civili ammesse al processo c'è Sos Donna, associazione antiviolenza di Faenza a cui si rivolse Ilenia. «Mi disse che ci era andata – ha testimoniato un amico –. Ma mi disse anche che non l'avevano aiutata».

La legale che invece la seguiva nella causa di separazione ha ricordato che la donna si rivolse due volte alle forze dell'ordine: «Un giorno mi disse che l'avevano mandata a casa perché avevano casi più gravi del suo». La stessa legale che aveva ricevuto le foto con i graffi sul collo dopo un'aggressione domestica e si era stupita quando la 46enne aveva manifestato l'intenzione di fare testamento: «Ma Ilenia, ha intenzione di morire?». No, lei non ne aveva intenzione.

Addirittura Nanni stesso andava a giro a cercare sicari con la facilità con cui si cerca un idraulico. In aula è entrata una donna che l'ha incontrato due o tre volte e in una di queste al ristorante si è sentita chiedere se conoscesse qualcuno disponibile per far fuori la coniuge.

E infine bisogna dire che l'unico giudice che si è mai occupato di Ilenia in vita è stato quello della causa per la separazione. E a settembre 2017 stabilì che i due coniugi in rotta potessero restare nella stessa casa senza scadenze (a maggio 2018 lui se ne andò ma non finirono le vessazioni).

Qualcuno pensa che un giorno si riuscirà a impedire che le donne vengano uccise da compagni/mariti/amanti? Allora ci dica chi le salverà, perché Ilenia Fabbri ha tentato con tutto quello che abbiamo a disposizione oggi ma ora è al cimitero.

SOMMARIO

5 ECONOMIA

IL PROGETTO DA 3,3 MILIONI PER RIFARE VIA BONIFICA

6 PRIMO PIANO

STOP CONCESSIONI BALNEARI: INCERTEZZE PER I BAGNINI

10 cronaca

IL DOTTORE CHE FACEVA FINTA DI FARE I VACCINI

15 MUSICA TORNA IL FESTIVAL "TRANSMISSIONS"

18 GUSTO

INTERVISTA ALLO CHEF DELLA TRATTORIA "DA LUCIO"

20 SPECIALE SALUTE
QUATTRO PAGINE
TRA INFO UTILI E CURIOSITÀ



Autorizzazione Tribunale

Autorizzazione Tribuna di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XX - n. 931

Editore: Reclam Edizioni e Comunicazione srl Via della Lirica 43 - 48124 Raven

Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna tel. 0544 408312 **www.reclam.ra.it** Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina tel. 335 7259872**

Amministrazione: Alice Baldassarri, amministrazione@reclam.ra.it
Stampa: Centro Servizi Editoriali

Stampa: **Centro Servizi Editoriali** srl **Stabilimento di Imola**

Fausto Piazza

Collaborano alla redazione: Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti (segreteria), Maria Cristina Giovannini (grafica).

Collaboratori: Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.

Fotografie: Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.** Progetto grafico: **Gianluca Achilli**

Redazione: tel. 0544 271068 fax 0544 271651 redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa -Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



C'è da essere tristi, non solo per la Nazionale

di Moldenke

C'è cosa più triste di far parte di una nazione che non si qualificherà per due volte consecutive ai Mondiali di calcio? Almeno se abitassimo in Norvegia, tanto per dirne una, avremmo il miglior welfare al mondo. E invece abitiamo a Ravenna, Italia, dove c'è oltretutto altro per essere tristi, in questo periodo. Per esempio:

- Per restare inizialmente in tema, la squadra di calcio della città (che vanta l'invidiabile terzo posto nella classifica di quelle con più abitanti in Italia a non essere mai state in serie A) ha appena perso contro una squadra che si chiama Alcione ed è quindi probabile che giocherà ancora per qualche tempo nella triste serie D.
- Passando alla pallavolo, sport di cui siamo la "culla" se non erro, la prima squadra maschile, unica nella massima serie tra i principali sport di squadra, è ultima con zero sconfitte in sette partite, proprio ora che sta per inaugurare (si fa per dire) il nuovo palazzetto.
- La prossima estate a Marina di Ravenna arriverà il Jova Beach Party. E non c'è bisogno di aggiungere altro.
- In piazza del Popolo stanno per tornare le casette e sicuramente saranno riproposte le fontane danzanti, per un altro triste Natale proposto ai ravennati che non possono permettersi la settimana bianca.
- Apre un nuovo supermercato (in loop). «Ma poi basta», dicono i nostri amministratori.
- Un medico infettivologo dell'ospedale Santa Maria delle Croci aveva il green pass tarocco grazie ai servizi di un medico che vaccinava solo per finta, se glielo chiedevi.
- All'ex caserma di Ravenna c'è ancora un cantiere nonostante dovesse aprire un nuovo parco «entro l'estate», scorsa, parole del sindaco.
- Sta finendo il centenario della morte di Dante (ok, scherzo).
- Antonio Patuelli, a proposito di centenari, confermato alla presidenza delle Banche Italiane. L'aspetto triste in questo caso non è l'incarico di prestigio affidato a un ravennate, anzi, ma il fatto che le povere banche italiane non riescano proprio a trovarne un altro, di presidente, avendolo eletto nel 2013...



DIRITTI CIVILI

Finanziamento statale di 86mila euro al Comune per un centro contro le discriminazioni Lgbt

Intervento da 99mila euro totali per una serie di servizi di tipo sociale, legale, medico e di consulenza in ambito occupazionale e abitativo

Il Comune di Ravenna si è aggiudicato un finanziamento statale da 86mila euro per la realizzazione di un centro contro le discriminazioni di genere che prevede di implementare i servizi del Comune stesso con ulteriori dedicati anche all'applicazione della strategia nazionale Lgbti. Alle attività di tipo culturale ed educativo, si aggiungeranno una serie di servizi di tipo sociale, legale, medico e di consulenza in ambito occupazionale e abitativo, per superare pregiudizi e ostilità contro le persone Lgbti. È previsto l'impiego di figure specialistiche, quali operatori sociali, psicologi, avvocati, psichiatri, formatori ed esperti. L'importo complessivo previsto per la realizzazione del progetto è di 99mila eu $ro\,(1\,3mila\,saranno\,messi\,dal\,Comune\,quale\,quota$ di cofinanziamento obbligatorio).

Il finanziamento è stato assegnato in seguito alla candidatura del progetto a un bando promosso dalla presidenza del Consiglio dei ministri per la selezione di progetti per la costituzione di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere

L'elaborazione del progetto ha visto la partecipazione di alcuni partner individuati dal Comune tramite un avviso pubblico: si tratta di Movimento Consumatori Ravenna (associazione di promozione sociale), Alan Turing Arcigay Rimini (associazione di promozione sociale), Ausl Romagna, Arcigay Ravenna Elio Venturi (associazione di promozione sociale), Aldepi Provinciale Ravenna, Villaggio Globale (cooperativa sociale) e LibrAzione (cooperativa sociale).



UN INCONTRO PER INAUGURARE IL TEATRO GOLDONI

Un intervento da 300mila euro, finanziato da Regione e Comune, ha restaurato il teatro Goldoni di Bagnacavallo, costruito nella prima metà dell'Ottocento. recupero degli arredi d'epoca, tinteggiature, ripristino degli antichi pavimenti in legno di platea e palco, sostituzione delle 112 poltrone della platea. Venerdì 19 novembre alle 18.30 si terrà un incontro con l'assessore regionale alla Cultura Mauro Felicori, la sindaca Eleonora Proni e diversi esponenti della scena culturale locale per un momento di riflessione sul significato dell'attività di un'istituzione così radicata nel territorio e il rapporto con il suo pubblico.

CONGRESSO PD

BARATTONI SI RICANDIDA, L'UNICO IN CORSA AL PROVINCIALE

Per la segreteria comunale invece Frati passa il testimone

Per il Partito democratico in Emilia-Romagna si apre la fase congressuale per il rinnovo delle segreterie a tutti i livelli, regionale, provinciale, comunale e nei circoli. Il 19 novembre scade il termine per la raccolta delle firme a sostegno delle candidature in provincia di Ravenna (assemblea il 20 dicembre): il prossimo segretario sarà ancora Alessandro Barattoni in quanto l'unico candidato. La guida di Barattoni è in corso dal 2017 e ha appena festeggiato la conferma di Michele de Pascale al primo turno con un aumento dei voti assoluti. Barattoni è sì l'unico candidato ma con un peso diverso rispetto a quello di quattro anni fa Cambio invece per il Pd comunale. Marco Frati chiude la sua esperienza dopo il primo mandato: aumentati impegni professionali non gli permettono di continuare nel ruolo, ha spiegato nei giorni scorsi al "Corriere Romagna". Frati aveva preso la guida nel 2017. Chi si insedierà al suo posto è ancora da capire.

Sempre a livello comunale, a Cervia il nuovo nome non potrà che essere quello di Mirko Boschetti: è l'unico in corsa per il posto finora controllato da Mauro Conficconi.



PALCOSCENICO



La rivista dei teatri di Ravenna e provincia

È in arrivo la nuova edizione 2021/2022

In distribuzione gratuita in tutti i teatri, nelle edicole e nelle attività dei centri storici fino ad aprile 2022



AGENDA DIGITALE L'anagrafe è online

L'anagrafe è online per 14 certificati

Tutti i 328 Comuni dell'Emilia-Romagna sono registrati sull'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) e quindi tutti i cittadini dal 15 novembre hanno la possibilità di leggere, scaricare e stampare i propri dati anagrafici direttamente da casa, in modo autonomo, semplice e gratuito, senza la necessità di recarsi allo sportello e pagare il bollo.

Non solo, perché i certificati possono essere rilasciati in forma contestuale e anche per un proprio familiare. Per farlo, basta accedere alla piattaforma www.anagrafenazionale.interno.it tramite Spid oppure tramite carta d'identità elettronica o Carta Nazionale dei Servizi (Cns). Il servizio è disponibile non solo per i cittadini, ma anche per imprese ed enti pubblici e privati.

In particolare, per i cittadini sono al momento 14 i certificati che si possono scaricare: di nascita, di matrimonio, di cittadinanza, di Esistenza in vita, di Residenza, di Residenza Aire, di Stato civile, di Stato di famiglia, di Residenza in convivenza, di Stato di famiglia Aire, di Stato di famiglia con rapporti di parentela, di Stato Libero, di Unione Civile, di Contratto Convivenza.

LAVORI PUBBLICI

È arrivata l'ora di rifare via Bonifica: più larga e con la pista ciclabile

Progetto esecutivo da 3,3 milioni di euro per il collegamento tra Porto Fuori e Lido Adriano. Saranno espropriati due ettari. Via al cantiere fra un anno

Dopo averne parlato a lungo, il Comune di Ravenna mette mano concretamente alla riqualificazione di via Bonifica, storica strada di campagna tra Porto Fuori e Lido Adriano, stretta e carente sul piano della sicurezza per la viabilità, nel corso del tempo anche teatro per queste inadeguatezze di gravi incidenti. Peraltro, come affermato dal sindaco Michele de Pascale, si tratta di un tratto di viabilità di importanza strategica per il territorio ravennate, molto trafficato soprattutto nel periodo estivo.

L'amministrazione comunale è pronta a un intervento di grande portata: si parla di un investimento la cui cifra ammonta complessivamente a 3,3 milioni di euro, comprensivo dei costi per i lavori, per gli espropri, per le occupazioni temporanee e per lo spostamento e realizzazione di sottoservizi.

I lavori riguarderanno inizialmente la sistemazione della fascia laterale sterrata presente in corrispondenza delle ultime case dell'abitato di Porto Fuori. Dove manca il marciapiede sarà realizzato un percorso protetto attraverso la posa di un cordolo. Dopo la fine del centro abitato si procederà con l'allargamento della carreggiata e la creazione di una pista ciclabile.

La pista ciclabile inizialmente verrà realizzata sul lato sud della strada per poi passare sul lato opposto in corrispondenza del primo nucleo di case, questo attraversamento sarà regolato da un semaforo a chiamata. Sul lato nord della pista ciclabile verranno inoltre piantati



degli arbusti per valorizzare il paesaggio. Verranno realizzate anche due piazzole con pensiline per le fermate dell'autobus su entrambi i lati della strada e verranno messe anche delle rastrelliere per le biciclette.

Un altro intervento importante che caratterizzerà questi lavori sarà la demolizione del ponticello sullo scolo Acque basse che dovrà essere totalmente rifatto e al suo posto sarà posato uno scatolare prefabbricato in calcestruzzo.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica si manterrà l'impianto esistente nel tratto in

curva e nei tratti di accesso ai centri abitati di Porto Fuori e Lido Adriano. Saranno implementati gli impianti esistenti e realizzati nuovi impianti in corrispondenza di tutti i nuclei di case sparse e nelle zone interessate dai nuovi attraversamenti pedonali/ciclabili.

Bisognerà procedere all'esproprio di circa 20 mila mq. I lavori inizieranno presumibilmente fra un anno, al termine della prossima stagione balneare al fine di non creare disagi alla circolazione nel tragitto città/mare. Serviranno 18 mesi per il completamento.

Irene Sciumbata

CAMERA DI COMMERCIO

IMPRESE, SALDO APERTURE-CHIUSURE: AL TERZO TRIMESTRE È +43, TRA I MIGLIORI DEL DECENNIO

Le nuove iscrizioni sono state 349, valore di poco inferiore alla media del triennio 2017-2019 (353)

Il terzo trimestre dell'anno si chiude con un altro segno positivo all'anagrafe delle imprese della Camera di commercio di Ravenna: il saldo netto tra aperture e chiusure volontarie si attesta a quota +43, una soglia superata poche volte nei trimestri estivi del decennio pre-pandemico. A spingere sulla dinamica del sistema imprenditoriale ravennate nel trimestre in esame, è stato il settore delle Costruzioni con 55 imprese in più (quasi +1% rispetto a fine giugno), grazie anche all'impatto dei bonus e superbonus dedicati al comparto. Sul buon andamento del saldo, si riflette la frenata delle chiusure, impressa anche grazie agli interventi a sostegno delle imprese: 306 quelle volontarie complessivamente registrate fra luglio e settembre, uno dei dati più bassi nella serie degli ultimi anni (-3,2% rispetto alle cancellazioni verificatesi nel terzo trimestre del 2019). Le iscrizioni di nuove imprese nel trimestre hanno toccato



le 349 unità, un valore di poco inferiore alla media del triennio 2017-2019 (353), prima dell'irrompere dell'emergenza sanitaria globale, e più alto di 32 unità rispetto al dato del terzo trimestre 2019, quando le iscrizioni furono 317. Ciò ha consentito di registrare a fine settembre un saldo positivo di 43 imprese in più rispetto a fine giugno, portando lo stock a 38.340 unità.



RAVENNA&DINTORNI 18-24 novembre 2021

BALNEARI

Il Consiglio di Stato mette all'asta le concessioni A Ravenna nel 2021 canoni per 1,8 milioni di euro

A fine 2023 scadranno i titoli (da poco prorogati al 2033) e le assegnazioni delle spiagge andranno fatte con evidenza pubblica Nel territorio comunale ci sono 210 stabilimenti balneari: all'anno pagano anche fino a 25mila euro

Le concessioni demaniali balneari oggi in vigore in Italia scadranno il 31 dicembre 2023. Dal giorno successivo andranno assegnate con una gara pubblica di respiro internazionale bandita dai Comuni, senza eccezioni. Il Parlamento non potrà concedere ulteriori proroghe, né i giudici potranno accogliere ricorsi. Lo stabilisce una sentenza del 9 novembre del Consiglio di Stato. Per capire l'impatto sul territorio basta dire che i 47 km di coste dei comuni di Ravenna e Cervia, gli unici che toccano il mare in provincia, contano circa 400 stabilimenti. In totale in Emilia-Romagna – secondo il rapporto Spiagge 2021 di Legambiente – in 131 km si contano 3.824 concessioni del demanio marittimo, di cui 1.313 per stabilimenti con una percentuale di costa sabbiosa occupata pari al 69.5 percento, il dato regionale più elevato in Italia insieme alla Ligu-

ria. Dallo stesso dossier emerge il dato di Cervia con l'89 percento di occupazione di spiagge in concessione.

La sentenza che arriva da Palazzo Spada – secondo e ultimo grado della giustizia amministrativa – impone il rispetto della normativa europea che in Italia viene ignorata da quindici anni. È infatti dal 2006, anno in cui la Commissione Europea approvò la direttiva identificata dalla sigla 2006/123/CE ma meglio nota come Bolkestein (dal nome del commissario per la concorrenza e il mercato interno dell'epoca), che il governo italiano dovrebbe liberalizzare le concessioni pubbliche, cioè i beni di proprietà statale come le spiagge o gli spazi demaniali occupati dagli ambulanti,



per i quali dovrebbero essere organizzate gare pubbliche con regole equilibrate e pubblicità internazionale. Invece i Governi italiani che si sono succeduti da quel momento – compreso quello Draghi – hanno spostato continuamente in avanti il momento della gara. Diversi ricorsi al Tar hanno bocciato questa condotta.

Ora i giudici hanno cancellato con un tratto di penna l'ultima proroga fissata dal governo gialloverde Conte I. La legge di Bilancio 2019 conteneva la proroga di quindici anni (scadenza a fine 2033) per le concessioni demaniali agli stabilimenti balneari. Secondo i giudici i titoli in essere non sarebbero più validi già oggi, ma «al fine di evitare il significa-

tivo impatto socio-economico che deriverebbe da una decadenza immediata e generalizzata di tutte le concessioni, nonché di tener conto dei tempi tecnici perché le amministrazioni predispongano le procedure di gara richieste e nell'auspicio che il legislatore intervenga a riordinare la materia in conformità ai principi di derivazione europea», è ancora accettabile mantenere l'efficacia delle attuali concessioni fino al 31 dicembre 2023. Dal giorno successivo «tutte le concessioni demaniali in essere dovranno considerarsi prive di effetto, indipendentemente da se via sia o meno un soggetto subentrante nella concessione».

In Emilia-Romagna il rilascio delle concessioni è competenza dei Comuni per effetto di una legge regionale del 2002 (in precedenza se ne occupava la Capitaneria). I primi titoli rilasciati dal Comune di Ravenna risalgono al 2008 e si tratta per lo più di rinnovi (Ondina e Marinabay sono i casi più significativi di nuove concessioni, vedi pagina 8). In totale nel territorio comunale ci sono 210 stabilimenti balneari.

Gli importi dei canoni sono stabiliti per legge (è bene ricordare che non sono materia di interesse per la Bolkestein) in base a tutta l'area nelle disponibilità del bagno. Si tiene conto sia della tipologia (ad esempio se si tratta di un'area scoperta o con opere di facile, o difficile, rimozione) e sia della categorizzazione della stessa (alta o bassa valenza turistica). La cifra annuale al metro quadro – si legge nel report di Legambiente – va da 1,28 a 2,57 euro per l'area scoperta e tra 3,66 e 5,71 per le aree con manufatti di difficile rimozione. Facciamo un calcolo. Il procotollo regionale Covid 2021 stabiliva 12 mq per ogni ombrellone: per un bagnino di Marina di Ravenna voleva dire quindi 30 euro di canone e un ricavo di circa 400-450 euro.

La riscossione dei canoni è di competenza dei Comuni: per il 2021 la cifra totale per le casse di Palazzo Meralto è di 1,8 milioni di euro. Al totale non concorrono solo i bagni: vanno conteggiati anche sei circoli nautici, un paio di ristoranti, la sede del servizio salvataggio, una ex discoteca (la concessione più alta è di 25mila euro e quella più bassa di 2.500). C'è una morosità di circa il 2 percento che nella maggior parte dei casi viene sanata al primo sollecito.

«In qualunque momento si arriverà ai bandi – riflette Giacomo Costantini. assessore comunale al Turismo – dovrà essere necessaria la tutela di un sistema imprenditoriale specifico fatto di imprenditori del territorio. Se le condizioni di gara dovessero tagliare fuori le tante imprese familiari tipiche del sistema turistico romagnolo, resterebbero solo i grandi gruppi internazionali che ragionano in termini di economia di scala individuale. Per il bene del territorio e quindi dell'offerta turistica invece sono fondamentali le economie di scala su base locale. Se le imprese operano qui ma hanno centri decisionali altrove, diventa difficile fare sistema e per esperienza sappiamo che il dialogo è difficile. A rimetterci è il territorio. Abbiamo una cultura di fare spiaggia che risulta più efficace se conserva un rapporto diretto tra istituzioni e imprese. Salute, ambiente, lavoro sono le tre leve che devono guidare il percorso per la riorganizzazione del settore»

Andrea Alberizia

VUOI VENDERE O AFFITTARE LA TUA CASA?

Siamo alla ricerca di immobili nella tua zona Consulenza e valutazioni gratuite

Contattaci senza impegno allo **0544 446910**Oppure vieni a trovarci, la nostra agenzia si trova a **Marina Romea, Viale degli Ippocastani 102**APERTO TUTTI I GIORNI



www.ravennaservizi.it - ravennaservizi@libero.it - info@ravennaservizi.it

Come funziona all'estero?

Francia

Massima durata di 12 anni, 80 percento del litorale deve rimanere libero. I Comuni sono obbligati a informare la collettività su qualunque nuovo soggetto che intenderà gestire le spiagge; al tempo stesso i cittadini possono effettuare proposte sulla corretta gestione del patrimonio costiero pubblico.

Spagna

La proroga delle concessioni esistenti è soggetta a un rapporto ambientale che indichi gli effetti dell'occupazione sull'ambiente ed espliciti le condizioni per garantire la protezione del demanio pubblico marittimo e terrestre.

Croazia

Concessioni sempre assegnate tramite bando. Durata massima di 5 anni per l'apertura di ristoranti e negozi (chioschi, edifici a terrazzo, etc.) e attività commerciali e ricreative (parchi acquatici e di divertimenti, noleggio ombrelloni e sdraio, etc.).

Grecia

Durata delle concessioni variabile ma rilasciate solo tramite bandi di gara. Info tratte dal Report Spiagge 2021 di Legambiente.

CAOS CONCESSIONI BALNEARI

«Nessun allarmismo, siamo ancora in tempo per non snaturare il nostro modello di spiaggia»

L'assessore regionale Corsini ha incontrato il ministro: l'obiettivo è una nuova norma che possa tutelare gli imprenditori. I sindaci: «La Romagna è diversa dal resto d'Italia»

«Fare bene e fare in fretta senza creare allarmismi: se costruiamo una norma che garantisca le imprese balneari attuali non intravedo rischi di snaturare il nostro modello di organizzazione della spiaggia». Cerca di riportare la calma nell'ambiente balneare, l'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini, che essendo oltretutto cervese di nascita e ravennate d'adozione, di ambiente balneare può dire di intendersene.

Lo contattiamo poche ore dopo l'incontro con il ministro Massimo Garavaglia, un vertice con le Regioni resosi necessario dopo l'ormai nota sentenza del Consiglio di Stato che ha fissato a fine 2023 la scadenza delle concessioni balneari. «Il ministro – dice Corsini – si è impegnato a presentare in tempi rapidi un provvedimento di riordino delle concessioni in armonia con l'Unione Europea per poter tutelare il lavoro e gli investimenti degli imprenditori balneari». In sostanza non verrà contestata dal Governo la decisione di dover ricorrere all'evidenza pubblica per assegnare le concessioni, ma l'intenzione è quella di cercare di inserire piuttosto criteri tutelanti per i concessionari uscenti, a partire dall'individuazione del valore commerciale degli stabilimenti e degli investimenti effettuati nel tempo.

Un testo che il ministro presenterà ai partiti che sostengono il Governo Draghi per poi sottoporlo al vaglio della Regione, con Corsini che sottolinea come sia necessario coinvolgere anche le associazioni nazionali di categoria dei balneari. «Da troppo tempo i nostri operatori turistici stanno vivendo una situazione di incertezza rispetto al loro futuro – aveva dichiarato l'assessore in una nota inviata alla stampa dalla Regione –, a quello delle loro famiglie e delle proprie imprese. Una

situazione che deve essere chiarita una volta per tutte».

Nei giorni successivi alla sentenza, anche i sindaci dei due comuni della provincia che si affacciano sul mare, Ravenna e Cervia, avevano pungolato il governo.

Michele de Pascale, in particolare, ne ha approfittato per ricordare le colpe dei governi, di ogni colore, che si sono succeduti negli anni.

«La valorizzazione ai fini turistici dei nostri arenili non si è sviluppata allo stesso modo in tutto il Paese – spiega il sindaco di Ravenna – e in particolare l'accelerazione verso le evidenze pubbliche, con l'incertezza che minaccia di crearsi nei prossimi anni e la conseguente possibilità di stravolgimento del nostro modello turistico, rischia di avere un impatto estremamente negativo soprattutto sulla Romagna, dove più che in nessun altro luogo d'Italia si sono coniugati crescita, sviluppo, tutela dell'ambiente, capacità di offrire servizi sia a chi ha alta capacità di spesa sia a chi cerca una vacanza a prezzi contenuti, servizi comunque integrati con la possibilità di tutti i cittadini di fruire delle spiagge, sia quelle libere che quelle concesse».

«In questo senso – continua De Pascale – c'è un'unica grande responsabilità, che è quella che va attribuita a tutti coloro, di qualsiasi parte politica, che in questi ormai più di dieci anni hanno esercitato funzioni di governo nazionale, di non essere stati capaci di affrontare insieme all'Ue gli effetti di una cat–tiva applicazione dei principi della concorrenza e dei principi europei, pregiudicando una loro corretta declinazione, coerente con l'interesse nazionale. Le associazioni di categoria e le cooperative del nostro territorio hanno sempre chiesto garanzie per i

Assemblea straordinaria dei bagnini di Cervia

"Bolkestein 2023: quali prospettive dopo la sentenza del Consiglio di Stato". Questo è il tema che sarà affrontato nell'assemblea straordinaria convocata dalla Cooperativa bagnini di Cervia venerdì 26 novembre (alle 14,30) all'Hotel Dante di Cervia. Saranno presenti l'assessore regionale Corsini (nella foto) e il giornalista Alex Giuzio di Mondo Balneare esperto del settore



loro investimenti e per il valore delle loro imprese, come Comuni della costa romagnola abbiamo chiesto di non stravolgere un modello turistico vincente che ha nella piccola e media impresa uno dei suoi punti di forza. Nessun Governo, di centrodestra, di centrosinistra, tecnico, gialloverde, giallo rosso o persino di unità nazionale come quello attuale non solo non ha mai dato nessun tipo di risposta credibile, ma non ha nemmeno trasmesso la sensazione di occuparsi significativamente del tema».

«Qualsiasi decisione verrà presa – sono invece le parole del **sindaco di Cervia, Massimo Medri** – dovrà considerare anche le variabili che caratterizzano la costa italiana. I servizi di spiaggia dell'Emilia-Romagna non

sono uguali a quelli della Calabria o di altre regioni. Fissati alcuni principi generali, va lasciato un margine di azione alle singole realtà territoriali per fissare dei paletti che ci consentano di difendere il nostro modello turistico e salvaguardare la capacità di iniziativa e le potenzialità di investimento dei nostri imprenditori. Non bisogna farne una questione ideologica, ma evitare che il nostro modello turistico venga snaturato a favore di un'omologazione internazionale che inevitabilmente ci farebbe perdere fette di mercato. Occorre subito una proposta di legge che faccia chiarezza per impedire che si interrompa il trend di crescita che ha visto le nostre aziende investire per migliorare i servizi e ammodernare le strutture». (lu.ma.)



LAVORI PUBBLICI

Partito il ripascimento di Ravenna e Cervia per 350mila euro

Al via gli interventi di ripascimento dei litorali in erosione nei comuni di Ravenna e Cervia. Le opere di manutenzione ordinaria in programma comprendono anche la realizzazione di dune di protezione invernale nei tratti vicino ai centri abitati più esposti al rischio di ingressione marina. Il progetto, redatto dai tecnici della protezione civile, prevede interventi per un importo complessivo di 350mila euro, finanziati dalla Regione.

Attualmente a Marina Romea nord, nel comune di Ravenna, sono in corso i lavori di prelievo della sabbia da Porto Corsini per la realizzazione della duna invernale. A breve, nel comune di Cervia, cominceranno invece le opere di rinforzo della duna invernale a Milano Marittima nord, anche con l'impiego di sabbia di cava, per complessivi 9mila metri cubi. La prossima primavera, poi, partiranno i lavori del Progettone 4, il mega intervento (il quarto in Emilia-Romagna a partire dal 2002) che prevede di arricchire le spiagge con circa 1,1 milioni di metri cubi di sedimento, con un investimento della Regione pari 22 milioni di euro. In tutto saranno messe in sicurezza oltre 15 chilometri di arenile caratterizzato da criticità per erosione, subsidenza ed esposizione al rischio di ingressione marina.

LA NOVITÀ

Nel 2022 aprirà il bagno Ondina, concessione per almeno 6 anni arrivata con un bando pubblico

La gara evita gli effetti della sentenza del Consiglio di Stato L'ex stabilimento dell'Esercito è stato ricostruito



La sentenza del Consiglio di Stato non spaventa la società Rife che nel 2022 aprirà il bagno Ondina a Marina di Ravenna. L'impresa infatti ha ottenuto una concessione demaniale con finalità turistico-ricreativa aggiudicandosi nel 2019 un bando pubblico (come già era accaduto per il Marinabay nel 2016). Inizialmente si ipotizzava che l'apertura potesse arrivare già nell'estate 2020. Ora i titolari ci confermano che taglieranno il nastro il prossimo anno.

Il nuovo stabilimento tra Paradiso e Me Beach prende il posto del bagno dall'Esercito italiano attivo fino a una quindicina di anni fa. In seguito l'area è stata abbandonata al degrado e consegnata al Comune di Ravenna nel luglio 2018, dopo che il ministero della Difesa l'aveva restituita alla Capitaneria.

«Il bando – scriveva il Comune nel 2019 – prevede una durata minima di sei anni per la concessione, con la possibilità di una durata superiore, e comunque non oltre i venti anni, in relazione all'entità e alla rilevanza economica delle opere da realizzare».

Otto i progetti presentati alla gara, tutti giudicati idonei. Il vincitore è stato curato dagli architetti di Nuovostudio. Si tratta di un manufatto di circa 230 metri quadrati di superficie coperta, completamente in legno, con montaggio "a secco". La copertura, oltre ai pannelli fotovoltaici che assicurano l'energia per le cucine e i servizi, prevede anche un terrazzo fruibile da cui godere della vista del mare a est e della pineta a ovest. (and.a.)

INDAGINE

Papeete, confermato il sequestro di soldi

Il tribunale del Riesame ha confermato il sequestro di alcune centinaia di migliaia di euro per i gestori del bagno Papeete Beach di Milano Marittima per l'accusa di aver usato fatture per presunto operazioni inesistenti per evadere le imposte. È l'inchiesta attorno alla Mib Service, società ravennate che forniva consulenze ai locali della movida.

LIDO DI CLASSE

Camping ex Bisanzio, cercasi nuova gestione

È in arrivo un nuovo bando per l'affidamento della concessione demaniale dell'area dove sorgeva il camping ex Bisanzio a Lido di Classe. I tempi non sono ancora noti perché occorrerà trovare una sintesi tra le diverse autorità e enti coinvolti nella stesura del documento. Si aprirà quindi una nuova gara dopo quella aggiudicata a una coppia di Modena nel 2018. Da allora però la struttura ricettiva non ha ancora aperto. Pur trattandosi di una concessione in ambito demaniale sulla costa, questa non rientra tra quelle soggette all'effetto della sentenza del Consiglio di Stato perché non si tratta di demanio marittimo ma di quello che un tempo era di pertinenza forestale.





I bagnini non ci stanno: «Un colpo di spugna Non si può cambiare dal 2024: le spiagge sarebbero bloccate da un mega contenzioso»

Rustignoli (Fiba): «Disposti a parlare dei canoni, ma qui gli stabilimenti pagano 20mila euro all'anno tra concessioni e salvamento. La prossima estate? Già disdetto il 60% degli ordini»

«Prova a pensare a un imprenditore che ha ricevuto nel 2019 l'estensione della concessione fino al 2033, con un timbro e la tassa da pagare, dopo che il Comune aveva fatto tutte le verifiche del caso. E prova a pensare poi che con quel titolo in mano quell'imprenditore sia andato in banca e abbia investito 5-6-700mila euro, ipotecando la casa, per il proprio stabilimento balneare. E prova a pensare ancora, tre anni dopo, con una pandemia nel mezzo, che qualcuno alla fine gli dica che era tutto uno scherzo. Che quella concessione non è più valida. Ora, come potrà mai reagire?».

Usa un esempio molto concreto Maurizio Rustignoli, presidente nazionale delle imprese balneari di Fiba Confesercenti, per far capire lo stato d'animo dei bagnini che rappresenta (a livello locale anche come presidente della Cooperativa Spiagge di Ravenna). Bagnini che

hanno incassato dal Governo gialloverde la proroga della concessione e che ora si trovano davanti la sentenza del consiglio di Stato che impone a partire dal 2024 di mettere all'asta tutti gli stabilimenti balneari. «Siamo d'accordo sul fatto che siano necessari bandi di evidenza pubblica, questo non lo contestiamo. Ma entro il 2024 non è possibile. Si rischierebbe di bloccare un intero settore, perché è evidente che chi ha in mano una concessione fino al 2033 non potrebbe fare altro che fare ricorsi su ricorsi e si aprirebbe così un mega contenzioso per tutte le spiagge, con danni soprattutto per gli utenti finali, i turisti».

Ecco quindi che Rustignoli lancia un appello in primis alla Regione Emilia-Romagna, la più importante in Italia dal punto di vista del turismo balneare, affinché si faccia promotrice di un tavolo di confronto con anche le associazioni di categoria, «per poter giungere a trovare l'equilibrio che è venuto a mancare. Da un lato bisognerà intraprendere un percorso di armonizzazione dei principi europei, dall'altro trovare un modo di riconoscere le certezze alle imprese balneari che in questi anni hanno investito, una premialità. Ancor più in Emilia-Romagna che è un esempio come modello di servizio e di accessibilità alle spiagge, in qualsiasi tratto». Un percorso graduale, chiedono i bagnini, che deve partire da una vera mappatura del territorio e che non sarebbe in grado di portare i Comuni a emettere bandi di gara così complessi già entro il 2023. «Un'occasione per mettere mano a tanti aspetti, dall'interesse collettivo alla tutela ambientale, per una riforma seria del demanio che si deve fare senza colpi di spugna né posizioni politiche, come politica mi è parsa invece quest'ultima sentenza».

Un'occasione anche per ridiscutere dell'entità dei canoni annuali, in alcune zone d'Italia risibili (ci sono stabilimenti in Costa Smeralda che spendono poche centinaia di euro in media l'anno, a fronte di incassi presumibilmente milionari).

«Gli importi al metro quadro sono gli stessi in tutta Italia ed è quindi l'ampiezza della concessione a fare la differenza. Nel Ravennate, per esempio, non abbiamo un sistema ricettivo importante sulla spiaggia, c'è la pineta, negli stabilimenti siamo "costretti" a offrire più servizi, a partire dalla ristorazione, necessitando di molti più metri rispetto ad altri territori. Ecco perché in provincia di Ravenna i canoni possono variare dagli 8 ai 15mila euro l'anno, a cui si devono aggiungere dagli 8 ai 10mila euro l'anno per stabilimento come contributo al servizio di salvamento, per cui solo nel litorale ravennate assumiamo un centinaio di persone ogni stagione e ci facciamo carico di manutenzioni e materiali. Sui canoni, però, siamo disponibili a parlare di un aumento, a rivedere le regole; per esempio credo sia giusto fare una classificazione delle spiagge: Forte dei Marmi non può valere come Casal Borsetti. Ma tutto questo non c'entra nulla con la Bolkestein, nonostante quello che si legge in giro».

Lo stop annunciato alle concessioni, secondo Rustignoli, rischia di avere effetti già sulla prossima stagione balneare. «Non aumenteranno i prezzi, come si è letto in giro, ma si azzereranno gli investimenti, a danno di tutti. Rispetto alle previsioni della fiera Sun di Rimini dello scorso ottobre, la recente sentenza ha portato alla disdetta del 60 percento degli ordini. Le banche stanno alzando le antenne e dopo un paio d'anni di pandemia ora a far paura è soprattutto il pessimismo...».

Luca Manservisi



L'INDAGINE

Vaccini simulati per green pass ai no vax: medico arrestato, dubbi su 294 pazienti

Il 64enne Mauro Passarini in quattro mesi ha fatto il triplo di somministrazioni della media di altri 221 colleghi Tra chi avrebbe ricevuto il farmaco dall'indagato ci sono anche poliziotti, infermieri e un dottore di Malattie infettive

di Andrea Alberizia

L'indagine è partita

dai sospetti

di una donna

sull'ex compagno

per la dose alla figlia

Tramite il sistema informatico dedicato comunicava alla sanità pubblica di aver eseguito la vaccinazione del paziente, ma in realtà la somministrazione non c'era stata. L'ago nel braccio non era entrato oppure aveva iniettato della semplice soluzione fisiologica e non il farmaco. Vaccinazioni simulate per far avere il green pass a persone della galassia no vax che volevano comunque godere dei benefici riservati agli immunizzati. È l'accusa della procura di Ravenna nei confronti di un medico di base,

convenzionato con l'Ausl Romagna: il 10 novembre un'ordinanza di custodia cautelare ha portato in carcere il 64enne Mauro Passarini per il rischio di inquinamento delle prove nell'indagine per peculato, falso ideologico e corruzione. Il

medico ha un ambulatorio in città in via Lissa e uno in via Spalato a Marina di Ravenna. La squadra mobile della polizia ha sequestrato 84 certificazioni verdi ritenute false. L'elenco dei nominativi è stato mostrato al medico nell'interrogatorio di garanzia del 15 novembre: secondo l'accusato, un terzo di loro avrebbe ricevuto davvero le dosi (però i test anticorpali su alcuni di loro hanno già dato esito negativo).

Ma dagli altri non avrebbe ottenuto denaro in cambio della simulazione. Non ci sarebbe quindi corruzione.

Da giugno a settembre il medico ha ricevuto 71 flaconi di Pfizer-Biontech per un totale di dosi somministrabili compreso tra 426 a 497 (varia il numero ottenibile da ogni fiala). Le persone che risultano vaccinate da Passarini sono 294 di cui 226 residenti nel comune (ma solo 166 suoi assistiti) e 68 provenienti da fuori, in alcuni casi anche da oltre i confini regio-

nali. Le quasi trecento vaccinazioni sono il triplo della media di quanto fatto dagli altri 221 medici di base vaccinatori che hanno somministrato almeno una dose in provincia di Ravenna.

L'inchiesta ha avuto la sua svolta il 17 ottobre quando è scattato il blitz della polizia. Nell'ambulatorio in città sono stati trovati 13 flaconi di Pfizer-Biontech (equivalenti a circa 78 dosi) conservati

fuori frigo e quindi non più utilizzabili. Nell'ambulatorio di Marina di Ravenna invece i poliziotti hanno trovato tre flaconi di Pfizer aperti e una sola siringa ma pochi minuti prima era entrata una famiglia di Belluno di tre componenti (padre, figlia minorenne e compagna del primo) e avevano ricevuto la vaccinazione in 13 minuti. Il test sulla ragazzina ha accertato che non c'era presenza di anticorpi.



I poliziotti erano appostati in viale Spalato perché l'ex compagna dell'uomo aveva presentato un esposto: lui convinto no vax le aveva fatto sapere di aver portato la loro figlia a Ravenna a settembre per la prima dose di vaccino, mentre fino a poco tempo prima si era detto contrario. La donna ha sottoposto la figlia a un esame degli anticorpi e di fronte allo zero si è rivolta alla pediatra innescando l'inchiesta. Il bellunese ora è indagato.

C'è anche una terza persona indagata. si tratta di un poliziotto della questura di Ravenna, un mutuato del dottor Passarini. Avrebbe ricevuto una doppia dose di Pfizer e il medico lo ha indicato tra i vaccinati per davvero, ma il test anticorpale – eseguito volontariamente – ha restituito un esito negativo. Il 18 ottobre scorso, il giorno successivo alle perquisizioni negli ambulatori di Passarini, l'agente ha visionato, secondo il gip senza un valido motivo, alcuni documenti informatici riguardanti il fascicolo di indagine. Ora rischia un'accusa per favoreggiamento. Almeno altri tre dipendenti della polizia di Stato hanno ricevuto il vaccino da Passarini: tutti hanno dato disponibilità per l'esame del sangue.

Ma non stupisca la presenza di agenti di polizia tra i pazienti che potrebbero aver volontariamente chiesto la simulazione dei vaccini. Tra gli intestatari dei green pass sequestrati ci sono anche tre medici e quattro infermieri, uno di loro del reparto Malattie infettive.

I 13 flaconi rinvenuti fanno parte di un lotto di 15 che Passarini ha ritirato dal sistema sanitario il 6 ottobre scorso. Si sarebbero potute fare fino a un centinaio di inoculazioni. I certificati vaccinali aggiornati risultano 80 ma con le due fiale mancanti si sarebbero potute fare al massimo 14 somministrazioni. Da qui l'ipotesi di almeno 66 vaccinazioni false.

EDILBLOCK

Stufe a pellet e camini

Vasta esposizione

Vendita e installazione

Montaggio e installazione con servizio "chiavi in mano"



ESPOSIZIONE VENDITA INSTALLAZIONE CAMINI E STUFE

Bagnacavallo, via Liguria 1 - Tel. 0545.62637

MAGAZZINO E RIVENDITA MATERIALI EDILI

Villanova di Bagnacavallo, via Cocchi 19/20 - Tel. 0545.49076

NOI CI SIAMO PER QUALSIASI PROBLEMA CON I TECNICI DELLA NOSTRA ASSISTENZA INTERNA

INCLUSIONE SOCIALE

«Il teatro è differenza, l'arte è diversità»

Intervista a Maurizio Lupinelli, che coinvolge in un laboratorio permanente ragazzi che vivono esperienze di gravi patologie e forte marginalità

di Erika Baldini

Non è semplice restituire in poche righe il percorso artistico di un gruppo teatrale. C'è la storia – personale e professionale - dei suoi membri, ci sono gli studi, gli spettacoli, le collaborazioni, i luoghi, gli incontri, gli scambi. C'è una residenza, Rosignano Solvay. C'è un sito web naturalmente. Il click su "chi siamo" recita "L'associazione Nerval Teatro nasce nel 2007, fondata da Maurizio Lupinelli ed Elisa Pol. Si occupa di ricerca teatrale attenta alle drammaturgie e alle forme del contemporaneo, orientata ad indagare il ruolo sociale e relazionale dell'arte, la sua natura di confine, basata sulla costruzione di comunità interconnesse". Ma soprattutto: "Il teatro è di tutti, è uno strumento per darsi delle risposte, per confrontarsi con i propri limiti e donarsi alla comunità". C'è la gentilissima responsabile dei progetti, Ilenia Carrone, che ci permette di raggiungere il fondatore.

Lupinelli, Nerval Teatro ha residenza toscana ma a Ravenna si può dire che siete di casa.

«Ho sempre avuto un legame profondissimo con Ravenna, è la mia città. Pur essendo stato lontano per lavoro, ho continuato a vivere qui e a farci ritorno nei momenti di pausa. Inoltre, quando l'esperienza del Laboratorio Permanente a Castiglioncello iniziava a prendere piede - era il 2010 - sono stato chiamato da Ravenna Festival per presentare in città il lavoro che era nato. Anche se la compagnia è riconosciuta dal sistema dello spettacolo toscano, per me è naturale pensare che le nostre attività arrivino a Ravenna. Un paio di anni fa, il Comune di Ravenna e i Servizi Sociali mi hanno chiesto un progetto sulla diversità e sono stato felice di potere esportare l'esperienza toscana che portavamo avanti con persone diversamente abili.

Inoltre, come Nerval Teatro, assieme alle compagnie Galla e Teo e Lady Godiva Teatro abbiamo in affidamento lo spazio del Teatro dello Zodiaco al Villaggio Anic. E questa è una piccola casa. Insomma, Ravenna è nel mio Dna: lo è per quanto riguarda il mio futuro, ma anche il mio passato, lo è nella relazione che avevo instaurato con i tanti studenti delle scuole elementari e medie incontrati, attraverso la non-scuola del Teatro delle Albe da cui provengo».

Il 19 novembre alle Artificerie Almagià è prevista la serata "Il teatro è differenza". Un progetto d'inclusione che nasce ...

«Nasce nel 2019, con un prologo al Teatro Rasi, poi il progetto si è fermato per via della pandemia, a giugno di quest'anno siamo ripartiti. La necessità di questo progetto sta negli stessi mondi rappresentati da questi ragazzi specialissimi: è proprio lì il fuoco! Sostengo che l'artista debba andare sempre in fondo, a pasticciare intorno alla propria ferita. Queste persone in qualche modo sono dei feriti. Nel momento in cui praticano



La presentazione il 19 all'Almagià

Venerdì 19 novembre alle 18 all'Almagià (ingresso gratuito) sarà presentata alla città di Ravenna l'esperienza del laboratorio permanente "Il teatro è differenza", progetto di inclusione sociale con persone diversamente abili, ideato e curato da Nerval Teatro.

Sarà l'occasione anche per mostrare tre frammenti teatrali che vedono come protagonisti i tre gruppi di partecipanti ai laboratori che stanno seguendo un percorso ispirato al drammaturgo e scrittore Samuel Beckett. A Ravenna, il progetto Il teatro è differenza ha preso avvio nello scorso giugno dalla convergenza e dall'impegno di diversi soggetti: oltre a Nerval Teatro va segnalato l'impegno del Comune di Ravenna e quello delle tre cooperative sociali San Vitale, Selenia e La Pieve.

Il progetto rappresenta, per la città di Ravenna, una sorta di "numero zero" che viene proposto a partire dal successo dell'edizione toscana che, nel corso di 15 anni di attività, è divenuta un'esperienza consolidata coinvolgendo oltre 250 persone del territorio della bassa Val di Cecina, proponendo laboratori e incontri che si protraggono a cadenza mensile, nel segno di un'attività stabile e duratura nell'anno.

questa esperienza, per loro è veramente un gioco, una necessità: vengono fuori cose importantissime e allo stesso tempo foriere di visioni e immagini. Hanno la possibilità di trovare degli sbocchi e anche delle illuminazioni rispetto all'oggetto dell'arte, dell'opera. Noi lo facciamo con il teatro, ma a volte i ragazzi sanno anticipare strade teatrali che io che sono un attore e un regista impiego più tempo a trovare. In questi anni ho visto come il risultato del loro lavoro abbia

una sua identità precisa all'interno dell'arte. È molto semplice, più di tutte le mie parole».

Ferita è una parola che usa spesso. Non a caso il libro pubblicato da Hoepli sul suo lavoro è intitolato *La ferita dentro il teatro di Maurizio Lupinelli*. Fare teatro è mettere a nudo una ferita?

«Fare teatro non è solo mettere a nudo una ferita, è costruire un mosaico che non c'è. Io sono un autodidatta che ha iniziato a lavorare senza avere né arte né parte: mi sono confrontato con qualcosa che avevo dentro e che mi diceva che qualcosa non andava. Allora mi sono fermato, ho cercato e ho incontrato il teatro. L'ho incontrato nelle periferie, nelle scuole, nella diversità, perché l'arte è diversità. È un mondo dove occorre addentrarsi e cercare la luce. Brecht diceva che l'arte è come essere dentro una stanza, chiudere la porta a chiave, buttare la chiave e trovare l'uscita. Mi rappresenta molto questo punto di vista e rappresenta perfettamente il mio percorso. Si deve andare alla ricerca della diversità e della ferita sapendo che in quello che si troverà non è mai tutto giusto, ma contiene sempre qualcosa di sbagliato».

Il vostro nome viene da Gérard de Nerval vero? Perché l'avete scelto?

«Gérard de Nerval ha scritto molto e ha avuto una vita molto particolare, e stato trovato impiccato nel giardino delle Tuileries a Parigi. Nonostante le sue difficoltà, è riuscito a scrivere molto e a scrivere anche per il teatro. Al pari di Jarry che andava in bicicletta nel suo appartamento, anche Nerval ha iniziato a fare teatro nel suo appartamento, dove invitava amici e spettatori per condividere le creazioni. Questa cosa ci ha sempre divertito. Nonostante fosse una persona difficile, aveva un rapporto con l'altro di grande apertura e sensibilità: sapeva di essere malato di nervi, ma cercava, come un altro grande del Romanticismo tedesco Hölderlin, di scrivere nonostante la malattia incombesse. Ecco perché Gerard de Nerval».

DONNE

SPETTACOLI E LETTURE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Le iniziative in provincia

Entrano nel vivo le iniziative organizzate in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Nel **Ravennate** la rassegna "Una società per relazioni" propone sabato 20 novembre (ore 20.30) all'Almagià lo spettacolo teatrale Ho smesso di tremare, ddl libro omonimo di Antonella Valletta; domenica 21 novembre alle 10.30 al cimitero di Massa Castello lettura ad alta voce in memoria di Elisa Bravi e tutte le vittime di violenza di genere; sempre domenica alle 10.30 in piazza del Popolo a Ravenna e nel pomeriggio allo stadio Benelli, prima della partita di calcio Ravenna-Forlì, letture a tema, con la partecipazione della cantante Daniela Peroni; martedì 23 novembre alle 16 al museo Mar dialogo con Marco Romano (Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti); martedì 23 novembre ore 21 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna "Materiali per Medea - Parte prima", evento teatrale a cura di Eugenio Sideri; giovedì 25 novembre ore 14.30 in municipio seconda edizione del "Premio Impresa, Lavoro, Donna" dedicato a Rita Levi Montalcini; giovedì 25 novembre alle 18.30 al cinema Mariani proiezione de Le ragazze del '68 a Ravenna con alcune protagoniste del documentario che alle 21 raccontano in prima persona il grande cambiamento del ruolo femminile nella società. A Faenza, invece, martedì 23 novembre appuntamento dalle 20.30 al cinema Sarti con le volontarie e operatrici dell'associazione Sos Donna, dalle 21 la proiezione di *L'amore rubato*, film tratto dall'omonimo romanzo di Dacia Maraini che racconta la storia di 5 donne accomunate dall'esperienza di relazioni violente. Giovedì 25 novembre alle 18 in Piazza Rampi a Faenza verrà posto il terzo fiore sulla scultura in ricordo delle vittime di femminicidio, un giglio selvatico realizzato dal mastro fabbro Alvaro Ricci Lucchi e decorato dalla mosaicista Barbara Liverani, in memoria di Ilenia Fabbri. A **Bagnacavallo** domenica 21 novembre la Sala delle Capriate dell'ex convento di San Francesco ospiterà alle 20.45 Martina e le altre, spettacolo teatrale a cura della Scuola Teatro La Bassa. Giovedì 25, alle 20, da piazza della Libertà partirà la Camminata in rosso per le vie del centro storico

contro la violenza sulle donne. Sempre giovedì 25,

assistere alla proiezione del film Diamante Nero di

alle 21 nella sala di Palazzo Vecchio si potrà

Céline Sciamma.



ANCHE BENNATO AL CONVEGNO DEL DOTTOR FUSSI

Da giovedì 18 a domenica 21 novembre, il Teatro Alighieri di Ravenna ospita la XIII edizione del convegno internazionale di foniatria e logopedia "La Voce Artistica", che ha cadenza biennale. La rassegna, che ha come curatore scientifico Franco Fussi, come responsabile artistico Albert Hera, abbina una corposa partecipazione di medici ed esperti scientifici, provenienti da ogni parte del mondo, alla presenza come dimostratori di cantanti, attori e vocal coach di enorme fama. Nel pomeriggio del 18 ospiti saranno i cantanti Eugenio Bennato (*foto*) e Pietra Montecorvino; sabato 20, invece, il grande fisarmonicista Ambrogio Sparagna. Il tema di questa edizione sarà il Mediterraneo, come filo conduttore di stili ed espressioni vocali.

L'INTERVISTA

«Racconto storie incredibili che hanno fatto la Storia: il destino dell'umanità è dettato dal caso»

Cavezzali presenta alla Classense il suo nuovo libro su regicidi e dintorni «Il più sfortunato? L'orologiaio che mancò Hitler per soli 13 minuti...»

È uscito da poche settimane il nuovo libro dello scrittore ravennate Matteo Cavezzali, *A morte il tiranno* (HarperCollins), storie di regicidi riusciti o mancati per riflettere sul potere e la disobbedienza, legato all'omonimo podcast di Storielibere.fm. Mercoledì 24 novembre l'autore lo presenterà alle 18 alla Classense, in dialogo con lo storico Alessandro Luparini, direttore della biblioteca Oriani.

Matteo, come hai scelto il tema di questo libro?

«Mi ha sempre affascinato l'idea che una persona da sola possa cambiare il corso della storia. In *Icarus* ho raccontato di Raul Gardini, che cambiò quella d'Italia, in *Nero d'Inferno* di Mario Buda che fece saltare in aria Wall Street facendo crollare – per qualche giorno – il capitalismo mondiale, in *A morte il tiranno* ho raccolto dieci micro romanzi su persone che hanno provato a cambiare la storia: da Violet Gibson, la signora che ha quasi ucciso Mussolini, a Gaetano Bresci, l'anarchico che uccise il re d'Italia; da Gavrilo Princip che assassinando Francesco Ferdinando fece scoppiare la prima guerra mondiale fino a Luigi Lucheni, che pugnalò a morte l'imperatrice Sissi».

Come hai scelto i "protagonisti" del libro?

«Ho scelto le storie che mi hanno colpito di più. Ce ne sono di veramente incredibili. È strano pensare quanto il destino dell'umanità sia dettato dal caso, e pochi istanti possano cambiare tutto».

Qual è stato il più sfortunato?

«Forse fu Georg Elser, l'orologiaio che fece saltare in aria il palco su cui stava parlando Hitler. Lo mancò per soli 13 minuti e finì i suoi giorni in un campo di concentramento. Non aveva nessun motivo personale per rischiare la vita, eppure lo fece».

E il tuo preferito?

«Faccio fatica a rispondere, ti cito due storie romagnole che ho inserito nel libro. La prima è quella di Felice Orsini, di Meldola, che tirò una bomba a Napoleone III, da noi oggi è un martire del Risorgimento (era seguace di Mazzini) mentre in Francia è considerato un criminale. L'altra è Rosmunda che uccise due re Longobardi e morì a Ravenna. La sua vicenda è talmente teatrale che ispirò anche un dramma di Vittorio Alfieri».



In generale, i protagonisti del tuo libro possono essere considerati eroi anche se hanno usato violenza?

«Il termine "eroe" è molto sdrucciolevole. Cambia a seconda della prospettiva storica e geografica. Come per Orsini molti dei personaggi di cui parlo sono eroi per una fazione e assassini per un'altra. Addirittura Gavrilo Princip in Serbia oggi è ancora acclamato come un martire della libertà nazionale, mentre il resto del mondo avrebbe preferito che non sparasse quel colpo maledetto. Certo immaginare qualcuno che uccide Hitler idealmente mette d'accordo tutti, ma in realtà nemmeno questo è vero. Nel libro, ad esempio, riporto articoli di giornali inglesi che attaccarono duramente Violet Gibson per aver sparato a Benito Mussolini, che all'epoca (era il 1926) era ancora ben visto in molti paesi europei».

Su cosa sei al lavoro al momento?

«Ora sto lavorando sul prossimo romanzo che uscirà per Mondadori in primavera. È ambientato nelle campagne del ravennate, a inizio secolo, e racconta di un mondo rurale legato alle superstizioni e riti antichi, legati ancora al mondo pagano. È un libro a cui tengo molto perché sarà il mio primo romanzo di fiction. Il titolo ancora non l'ho deciso. Intanto però a dicembre uscirà un nuovo podcast, un radiodramma (come si chiamavano una volta) in sei puntate commissionatomi da Radio Rai che ho realizzato con Gianni Gozzoli e che parla di una incredibile storia vera accaduta nelle nostre zone negli anni del fascismo e poi nella resistenza. Sarà annunciato dalla Rai con una conferenza stampa a inizio dicembre». (lu.ma.)

INCONTRI LETTERARI

I miti personali di Marchesini all'Ala d'Oro di Lugo

Venerdì 19 novembre alle 21 all'hotel Ala d'Oro di Lugo il giornalista e scrittore emiliano Matteo Marchesini presenta il suo ultimo *Miti personali* (Roma, Edizioni Voland, 2021). Sedici racconti in cui l'autore sceglie varie figure del mito classico e biblico e le forza dall'interno riversandoci dentro ossessioni proprie. Introduce il sindaco.

Alla Classense la Commedia come racconto di viaggio

Martedì 23 novembre alle 18 alla Classense di Ravenna nell'ambito degli incontri del Centro Relazioni Culturali Marco Bonatti presenta il suo *Dante ai piedi e volando. La Commedia come racconto di viaggio*, ed. Terra Santa.

L'INAUGURAZIONE

Al Museo apre il 20 novembre il Punto lettura di Classe

Sabato 20 novembre alle 15 al Museo Classis verrà inaugurato il Punto lettura di Classe. A seguire letture per l'infanzia a cura di Alessia Canducci (con merenda per tutti i bambini presenti). Il punto lettura avrà sede negli edifici posti all'ingresso del percorso che conduce al museo Classis. L'edificio più grande sarà dedicato a punto lettura per adulti e spazio reception del Parco Archeologico di Classe; l'edificio di destra, più raccolto, sarà destinato ad attività rivolte a bambini.

IN LIBRERIA

Eraldo Baldini alla scoperta della Romagna arcana

È arrivato in libreria il nuovo saggio di Eraldo Baldini per i tipi de Il Ponte Vecchio. Si chiama Romagna arcana e come recita il sottotitolo è il frutto di una meticolosa ricerca fra le fonti storiche, documentarie e folkloriche su "I folletti, le fate, la Vecchia, la Borda, i draghi e altri esseri fantastici ed entità misteriose" in Romagna. Completa il volume un interessantissimo saggio del ricercatore Andrea Casadio, che si occupa di un incredibile ed emblematico caso riguardante la Ravenna del Settecento.







DECO INDUSTRIE AMICA DEL TERRITORIO, VICINA ALLE PERSONE.











www.decoindustrie.it

COMICO

A Massa Lombarda il monologo di Falaguasta

Sabato 20 novembre alle 21 secondo appuntamento con la stagione di teatro comico della sala del Carmine di Massa Lombarda. Il romano Marco Falaguasta, volto noto della tv, presenta il monologo "Neanche il tempo di piacersi", interrogandosi su quale sia, oggi, il ruolo di un padre di famiglia.



UNA DOMENICA DI SPETTACOLI TRA SOCJALE E ALMAGIÀ

Un weekend nel Ravennate con diversi eventi per i più piccoli. Domenica 21 novembre sono in programma due spettacoli; il primo alle 16 al teatro Socjale di Piangipane: si tratta di InfernoParadiso, una coproduzione Drammatico Vegetale/Teatro del Drago, in cui un semplice gioco guida nella scoperta dei sentimenti e delle emozioni della Commedia di Dante. Alle 17 invece torna all'Almagià la stagione delle Arti della Marionetta con uno spettacolo di burattini in legno, Hansel e Gretel nel bosco di città, della compagnia veneta L'Aprisogni. Da segnalare che sabato 20 novembre alla Casa delle Marionette di Ravenna si terrà una narrazione animata ispirta ad alcune storie di Mario Lodi, grande pedagogista e narratore di cui quest'anno ricorre l'anniversario della nascita (ingresso su prenotazione al 392 6664211).



Tornano i cortometraggi "da Sogni"

Dal 22 al 24 novembre un'inedita versione autunnale del festival Tra gli ospiti al Mariani anche lo scrittore Fabio Geda

Il festival "Corti da Sogni – Antonio Ricci" torna a Ravenna in un'inedita versione autunnale, al cinema Mariani, in via Ponte Marino, dal 22 al 24 novembre.

La 22esima edizione presenta tre categorie in concorso: "Sogni Fiction" (riservata ai corti internazionali) e le tradizionali "Premio Giuseppe Maestri" (opere di animazione) e "Made in Italy" (destinati ai cortometraggi italiani). I cortometraggi giunti alla fase finale del festival sono 29 provenienti da Iran, Colombia, Canada, Francia, Germania, Russia, Usa, Taiwan, Australia e Italia.

Le proiezioni (ingresso a 5 euro) prenderanno il via lunedì 22 novembre alle 20,30 con i cortometraggi in concorso e la presentazione in anteprima del cortometraggio 2020: nascita e morte di un virus di **Edo Tagliavini**, in cui il regista ravennate ripercorre i momenti più drammatici della pandemia, soffermandosi su una Ravenna deserta e sul bombardamento mediatico che è entrato nelle case di tutti gli italiani.

Il festival proseguirà il 23 novembre sempre con proiezioni dalle 20,30, mentre nella giornata conclusiva di mercoledì 24 novembre, il programma prevede il via alle 18 con la proiezione dei corti in concorso e l'evento speciale "Il lato oscuro della luna", in collaborazione con la **libreria Momo**. Si tratta di un progetto, ideato da Sara Panzavolta, in cui un gruppo di

giovani lettori si è trasformato in una squadra cinematografica per portare sullo schermo il testo Il lato oscuro della luna scritto a quattro mani da Fabio Geda e Marco Magnone (autori di Berlin, serie letteraria cult per i giovanissimi). Il progetto è un ibrido tra cortometraggio e booktrailer e si pone l'obiettivo di avvicinare il linguaggio della letteratura a quello del cinema attraverso lo sguardo degli adolescenti. Le risorse per realizzare l'opera sono state raccolte grazie a un progetto di crowdfunding che ha ottenuto anche un importante riconoscimento internazionale. Il cortometraggio è interamente girato a Ravenna. La regia è a cura del collettivo torinese Ratavoloira, attori e costumiste sono gli stessi ragazzi e ragazze del gruppo di lettura. Al termine della proiezione del cortometraggio è previsto un incontro con lo scrittore Fabio Geda che sarà a Ravenna per la proiezione in anteprima del booktrailer.

A seguire (mercoledì dalle 20.30) si terrà la cerimonia di premiazione del festival.

Torna anche la collaborazione con Ravenna Teatro: tutti coloro che saranno spettatori della 22esima edizione di Corti da Sogni, conservando il tagliando, avranno diritto a uno sconto sul biglietto dello spettacolo – in programma il 21, 22 e 23 dicembre all'Almagià – all'interno di Fèsta 2021.

TEATRO

PAMELA VILLORESI PORTA IN SCENA FRIDA KAHLO A CERVIA E BAGNACAVALLO

Lo spettacolo apre il cartellone del "Chiari" e arriverà a fine novembre anche a Faenza



A Pamela Villoresi è affidato il compito di inaugurare la stagione 2021/2022 del teatro Comunale Walter Chiari di Cervia. La grande attrice sarà protagonista di *Viva la vida*, spettacolo liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Pino Cacucci che rende omaggio al genio di Frida Kahlo e che proprio a Cervia avrà la "Prima"

A Ravenna la stagione parte giovedì 25 con Ermanna Montanari

A Ravenna la Stagione dei Teatri inizia giovedì 25 novembre all'Alighieri con Madre, il nuovo spettacolo di e con Ermanna Montanari del Teatro delle Albe. Un "poemetto scenico" di Marco Martinelli, tra italiano e dialetto romagnolo, musica e disegno dal vivo. In programma dal 25 al 28 novembre, ne riparleremo sul prossimo numero.

del nuovo allestimento sabato 20 e domenica 21 novembre alle ore 21. Il progetto e la regia della pièce sono di Gigi Di Luca mentre ad accompagnare Pamela Villoresi sul palcoscenico sono la musicista Lavinia Mancusi e la body painter Veronica Bottogliero. L'attrice incontrerà il pubblico domenica 21 novembre alle ore 18 al Ridotto del teatro (a ingresso gratuito). Dopo Cervia, lo spettacolo replicherà al Goldoni di Bagnacavallo (22 e 23 novembre alle 21) e al Masini di Faenza (dal 26 al 28).

Mosy e il mosaico misterioso: una magica avventura nella storia di Ravenna

Ami le sfide, gli indovinelli e i quiz? Ti piace la storia, l'archeologia e hai l'animo dell'esploratore?

> Gioca da computer con Mosy, vivi un'esperienza interattiva ed immersiva a scuola o casa insieme a tutta la famiglia!



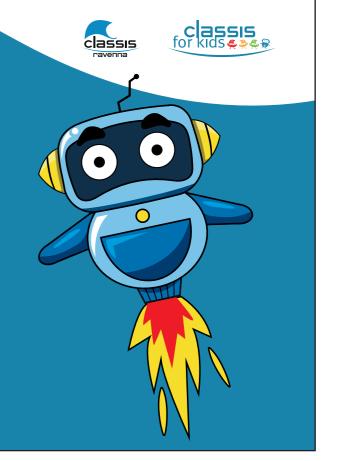


con il contributo di



Regione Emilia-Romagna

Info www.ravennantica.it www.mondomosy.it





BRUNO CANINO Per "Capire la musica"

Secondo appuntamento lunedì 22 novembre con la rassegna "Capire la musica" a cura della cooperativa Emilia Romagna Concerti.

Sul palco del teatro Alighieri di Ravenna, dalle 21, la giovanissima violoncellista Raffaella Cardaropoli al fianco di Bruno Canino (*insieme nella foto*), decano dei pianisti italiani e presente nella scena internazionale (e anche ravennate) da oltre 50 anni. In programma brani di Grieg e Prokofiev.

CLASSICA/3

Dalla selva oscura alla luce a San Francesco

"Dante e Francesco. Dalla selva oscura alla luce" è il titolo dello spettacolo di domenica 21 novembre (ore 20.45) in programma alla basilica di San Francesco, a Ravenna. Protagonista la Cappella Musicale della stessa basilica, con musiche composte da Aurelio Samorì e testi del poeta e commediografo ravennate Nevio Spadoni. Protagonisti anche il coro Jubilate di Faenza e i solisti, il baritono Davide Bartolucci, il tenore Patrizio Saudelli e il soprano Felicia Bongiovanni, diretti dal Maestro Piero Monti, direttore del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma. A corredare la scena saranno proiettate le immagini raffiguranti le opere di Roberto Pagnani, con un video realizzato con Alessandro Tedde (Antropotopia).

CLASSICA/2

Torna l'integrale di Beethoven con l'Orchestra di Mantova e Lonquich

L'associazione Mariani propone anche il concerto di Santa Cecilia con il Coro San Carlo e il giovane talento del violino Lodovico Parravicini

Tre nuovi appuntamenti firmati dall'Associazione Angelo Mariani. Domenica 21 novembre alle 11 nella cornice della Basilica di San Giovanni Evangelista si svolgerà il **concerto in onore di Santa Cecilia**, patrona dei musicisti e della musica. Protagonista sarà il **Coro San Carlo di Pesaro**, composto da circa 60 elementi, fondato nel 1982 e con all'attivo numerosi concerti e collaborazione con solisti e orchestre di primo piano.

A dirigere nell'occasione il concerto sarà il maestro Nicola Valentini, uno dei più talentuosi e versatili direttori d'orchestra italiani. Il concerto, a ingresso libero, prevede composizioni di Mozart, Händel, Rossini, Clausen, Dunn Powell, Stopford, Gjielo.

Mercoledì 24 novembre alle ore 17 alla Sala Corelli prosegue la rassegna dei "Giovani in Musica", che dedica l'appuntamento al vincitore del Premio Alberghini. Il concorso rappresenta un unicum sul territorio e si conferma come la più grande competizione musicale regionale, in grado di abbracciare le principali tipologie di strumenti della tradizione classica. Ad aggiudicarsi il premio di questa edizione è stato il violinista **Lodovico Parravicini** che si esibirà accompagnato al pianoforte dal fratello Nicolò Parravicini, per eseguire composizioni di Bartok, Wieniawsky, De Falla, Ravel.

La sera dello stesso giorno (mercoledì 24 novembre) alle ore 21 al Teatro Alighieri, la stagione "Ravenna Musica" ospita il secondo appuntamento dell'integrale dei concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven. Ad animare la serata saranno gli stessi



protagonisti del primo appuntamento di maggio, l'**Orchestra da Camera di Mantova** con **Alexander Lonquich** nel doppio ruolo di pianista e direttore (*nella foto*). Nel 1977 Lonquich ha vinto il Primo Premio al Concorso Casagrande e successivamente ha ottenuto numerosi riconoscimenti dalla critica internazionale quali il "Diapason d'Or", il "Premio Abbiati" (come miglior solista del 2016) e il "Premio Edison" in Olanda. Da allora ha tenuto concerti in Giappone, Stati Uniti e nei principali centri musicali europei. A completare l'integrale dei concerti per pianoforte e orchestra saranno eseguiti i concerti n. 4 e n. 5.

CONCERTI

Al Socjale il figlio canta Ivan Graziani

Sabato 20 novembre al teatro Socjale di Piangipane un viaggio nel repertorio di Ivan Graziani, cantautore rock che ha scritto alcune delle più belle pagine della musica italiana, a cura del figlio Filippo che ne interpreterà le canzoni in versione acustica. Appuntamento dalle 21.30.

A Monte Brullo omaggio a Casadei

Venerdì 19 novembre al Club Monte Brullo di Faenza, Materiali Musicali ricorda a 50 anni esatti dalla sua scomparsa il grande Maestro Secondo Casadei. L'orchestra La Storia di Romagna presenterà per la prima volta dal vivo alcuni suoi inediti a partire dalle ore 20. Nel corso della serata poi il cantautore Michele Fenati presenterà un suo brano realizzato ad hoc per questa occasione in onore del Maestro.

Al Mama's tra cover e tango argentino

Doppia serata musicale al Mama's di Ravenna (inizio ore 21.30). Venerdi 19 novembre "Le belle canzoni della nostra storia", un viaggio tra i cantautori dagli anni settanta in avanti con Gianluigi Tartaull e Luca Bombardi (voce e pianoforte).

Sabato 20 alle 21.30 invece sul palco il Trio En Flor (Pamela Falconi al flauto; Giulia Costa al violoncello; Carmen Falconi al pianoforte) per una serata dedicata al tango unendo l'approccio classico a quello jazzistico.

DAIUN TOCCO DI ORIGINALITÀ AL TUO NATALE IL GELSO TERRICCIO - PIANTE - FIORI DA GIARDINO ABETI VERI E SINTETICI STELLE NATALIZIE COMPOSIZIONI FLOREALI NATALIZIE PERSONALIZZATE Ravenna, via Faentina 270 uscita autostrada San Michele Tel. 0544 46103 ORARI: 8.30-13 / 14-19.30 - APERTI LA DOMENICA WWW.gardencenterilgelso.it

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 18 AL 21 NOVEMBRE

DRADI via Anastagi 5

tel. 0544 35449;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514; **COMUNALE 9** viale Petrarca 381

(Lido Adriano) - tel. 0544 495434;

INTILISANO via della Repubblica 1 (Santerno) - tel. 0544 417197.

DAL 22 AL 28 NOVEMBRE

PORTA NUOVA via Cesarea 25 tel. 0544 63017;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAN PIETRO viaLibero Garzanti 74

(Santerno) - tel. 0544 1697080.

(S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862; BASSETTE via Achielle Grandi 4

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30 servizio notturno a chiamata 22.30 - 8 COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



LUCKY E PENNY

Penny, classe 2012, taglia media, mix setterina, cerca adozione per caccia... alle coccole; Lucky (nella foto), anche lui

giovane (2011) come l'amica Penny è tranquillo e affettuoso.

Adorano la compagnia umana! Se volete essere il loro amico per sempre contattate il numero 339 8952135 (anche con messaggio, sarete richiamati!)

ADOTTAMICI



DORALISA

La deliziosa piccola Doralisa ha circa due mesi, assieme al suo fratellino è stata salvata e curata con amore. Ora è pronta per essere

adottata... si merita una famiglia, che sia per sempre!

Per conoscerla chiamate il numero:

MUSICA CONTEMPORANEA

Il viaggio tra performance e sperimentazione del festival Transmissions

Dal 24 al 27 novembre all'Almagià, con artisti e band provenienti da sette Paesi del mondo Si parte con Pan American, in un set condiviso anche con Andrea Belfi

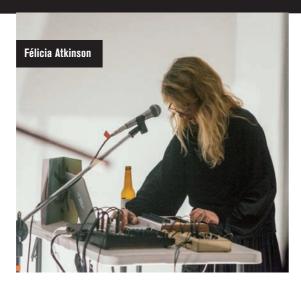
Dopo la sospensione dell'edizione 2020 e l'inedito esperimento Waves a marzo di quest'anno, il festival Transmissions (a cura di associazione Bronson) torna in presenza a Ravenna dal 24 al 27 novembre. 11 artisti e band da 7 paesi del mondo compongono un cartellone che, con il claim "Enter The Sound", fa ancora una volta della ricerca sonora più profonda il suo filo conduttore: un viaggio tra performance e sperimentazione che si concentra sull'ascolto dei riverberi, dei sussurri e degli ambienti, attraversando i linguaggi della musica contemporanea.

Transmissions recupera anche il suo format originale, caratterizzato dalla formula della direzione artistica esterna, quest'anno affidata a Francesco Donadello, compositore e sound engineer italiano di stanza a Berlino, dove lavora principalmente nell'ambito della musica sperimentale e delle colonne sonore (si è ag-

giudicato il Grammy Award con il missaggio della colonna sonora dell'acclamata serie televisiva HBO Chernobyl).

Soundtracks, classica contemporanea, sperimentazione, synth modulari e vecchi registratori a nastro saranno il filo conduttore che unisce una serie di artisti, amici e collaboratori invitati dal producer per essere a loro volta fonte di scoperta e ispirazione.

L'appuntamento è nuovamente nel complesso ex-industriale delle Artificerie Almagià, con eventi collaterali anche



Ierusalem in My Heart presenta il suo nuovo album al Bronson

Tra le realtà più coinvolgenti della scena d'avanguardia araba, Jerusalem In My Heart arriva venerdì 19 novembre al Bronson a seguito della pubblicazione su Constellation di Qalaq, nuovo lavoro in studio. In apertura Pie Are Squared, progetto solista ambient/drone di Mohammed Ashraf.

> malismo. Giovedì 25 novembre invece il nome internazionale della serata è quello di Félicia Atkinson: musicista e artista francese, il suo lavoro tratta temi di ascolto profondo, cut up, silenzio, rumore e linguaggio ed è una combinazione di improvvisazione e composizione sovrapposta, dove la voce incontra l'elettronica, gli strumenti acustici e i field

Sul prossimo numero il resto del programma.

Info e calendario completo su transmissionsfestival.org.

negli spazi contigui della Darsena e al Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna.

Oltre alle performance "soliste" sono in programma collaborazioni che daranno vita a un vero e proprio cantiere creativo anche al di là della quattro giorni ravennate: a partire da quella inedita tra Andrea Belfi e Pan American, che lavoreranno anche a un set condiviso (sul palco dell'Almagià prima da soli, poi insieme, il primo giorno del festival, mercoledì 24 novembre), fino allo "special set" che giovedì 25 novembre vedrà protagonisti Marta Salogni, Valentina Magaletti, lo stesso Andrea Belfi e il curatore Francesco Donadello in un esperimento a otto mani.

Tornando alla prima serata, Pan American è il progetto solista di Mark Nelson, mente, chitarra e voce dei seminali Labradford, improntato alla ricerca di una nuova commistione tra ambient, dub e mini-



IL TINGVALL TRIO "CHIUDE" AL CISIM

Venerdì 19 novembre l'edizione 2021 di Ravenna Jazz giunge al suo ultimo concerto. L'appuntamento è alle 21.30 al Cisim di Lido Adriano con il Tingvall Trio, formazione (di stanza ad Amburgo) nella cui ricca tavolozza espressiva si mescolano jazz nordico, impulsi ritmici swing e rock. Il trio è quidato dal pianista svedese Martin Tingvall e completato del bassista Omar Rodriguez Calvo e dal batterista Jürgen Spiegel.

Gli Old Time Relijun a Faenza

Tra i nomi caldi della scena alternative rock senza compromessi degli anni novanta, gli americani Old Time Relijun sono tornati in attività e saranno dal vivo al Clandestino di Faenza, il 25 novembre.



RAVENNA&DINTORNI 18-24 novembre 2021

s. Il Cinema Ritrovato gio. 18: 18 in lingua orig. 20: dom. 21:

ven. 19: ore 18.30 - 21.00 sab. 20: ore 18.45 - 21.15 dom. 21: ore 17.00 - 21.00 LE PARC
rass. Il Grande Teatro
al Cinema



L'ARTE CHE CELEBRA NAPOLEONE

L'associazione Capit inaugura sabato 20 novembre alle 16.30 a Ravenna la mostra dell'artista francese Jean Gaudaire-Thor dal titolo "Lui, lui partout". Le opere esposte (dipinti, opere su carta, sculture) sono ispirate al bicentenario della morte di Napoleone "e interpretano con il lume dell'arte la complessità pluriversa delle gesta e della personalità del Generale-Imperatore", si legge nella cartella stampa. La mostra (a cura di Patrizia Poggi e Giancarlo Bertaccini) sarà allestita al Palazzo dell'Orologio di piazza del Popolo, in centro a Ravenna (a ingresso gratuito), fino al 23 gennaio, nei pomeriggio dal giovedì alla domenica (la domenica anche al mattino).

ARTE & DINTORNI

I disegni dei bambini ai tempi del lockdown, ai chiostri dell'Oriani

Unicef Ravenna e associazione Dis-Ordine (che raggruppa ex allievi e insegnanti delle scuole d'arte della città) presentano "L'Arte di Bambini/e nel Tempo della Pandemia – Lockdown 2020", una mostra con le realizzazioni grafiche di bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Ravenna sul loro vissuto ai tempi della pandemia da coronavirus e del lockdown 2020. La mostra è stata inaugurata ai chiostri della biblioteca Oriani di Ravenna mercoledì 17 novembre e si terrà un nuovo incontro pubblico la mattina del 20 novembre, giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. Nell'occasione verrà presentato e distribuito ai presenti Il Gioco dell'oca dei diritti.



Alla libreria Scattisparsi "Caccia a Diabolik" in mosaico

Proseguono le mostre d'arte alla libreria Scattisparsi di via Sant'Agata, in centro a Ravenna. Il 20 e 21 novembre (inaugurazione sabato alle 11), sarà la volta di "Site Specific: Caccia a Diabolik" della mosaicista ravennate Virna Valli. Un lavoro ironico che gioca sul doppio senso del titolo e che viene sviluppato con diverse tecniche e materiali, per meglio celare il soggetto: le foglie di Ginko che rimandano a chi deve snidare il personaggio del titolo. Le opere di Valli sono esposte in Italia e all'estero, in collezioni private e pubbliche. La mostra è visitabile dalle 11 alle 13 e dalle 15.30 alle 20; la domenica già dalle 9.30.

In via Corrado Ricci arrivano le cartoline dantesche da collezione

Continua il progetto Dantephemera in collaborazione fra "Spasso in Ravenna" e ripensandoRavenna. Dopo l'esposizione dedicata a quell'Angelo Mariani che aveva composto un'ode a Dante nel 1865 (lo "spartito sparito") nella bacheca di via Corrado Ricci gestita dal TeodoraCaffè – in nome della Soc.Dante Alighieri e del Centro Dantesco dei Frati Minori Francescani – arrivano le cartoline dantesche di alcuni collezionisti ravennati.

Il civismo e protagonismo di ravennati, insieme alla volontà dei negozianti di via Corrado Ricci di "abbellire" la strada, sono un piccolo esempio di autogestione e promozione.



MOSTRE/1

ANCHE ALLA BIBLIOTECA CLASSENSE UN OMAGGIO A GIULIO RUFFINI

Inaugura in Manica Lunga "Libertà del segno", con un'importante selezione di opere calcografiche



La biblioteca Classense di Ravenna nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita, ospita in Manica Lunga, dal 20 novembre al 10 dicembre, un'ampia esposizione di opere di Giulio Ruffini, una

delle figure che più hanno contribuito a dare un volto e un'identità alla Romagna attraverso l'arte. La mostra, dal titolo *Giulio Ruffini: Libertà del segno*, è il quarto appuntamento della serie, che segue di pochi giorni l'apertura dell'antologica allestita a Bologna in Palazzo d'Accursio (mentre è in corso fino al 21 novembre quella alla galleria della Molinella di Faenza).

In esposizione alcune delle più interessanti opere dell'artista donate negli anni alla Biblioteca Classense e al Mar - Museo della città di Ravenna. In particolare, viene presentata una importante selezione di opere calcografiche realizzate da Giulio Ruffini seguendo due tematiche principali: la figura femminile, elemento fortemente presente nella produzione pittorica ed incisoria di Ruffini, e il ciclo "Scomparsa della Romagna". A completare il contesto espositivo, vengono presentate in Manica Lunga anche immagini fotografiche, oggetti del lavoro e lastre calcografiche di Giulio Ruffini. L'inaugurazione è in programma sabato 20 novembre alle 18. La mostra è visibile fino a sabato 11 dicembre da martedì a venerdì ore 15-18,30; sabato 10.30-12.30 e 15-18.30; chiuso domenica e lunedì.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Un panettone per Ravenna



Nel 1958 la Motta dava alle stampe "Italia nostra", un «atlante storico-geografico delle regioni» che voleva offrire ai ragazzi un'immagine della bellezza del Paese per suscitare in loro «il desiderio di meglio conoscere e di voler rendersi sempre più familiari il volto e l'anima di questa grande comune Madre, che è la nostra adorabile Italia». Per ogni regione era descritto il territorio, si davano i principali cenni storici, si elencavano i capoluoghi e si fornivano informazioni sui centri minori. Non mancavano, inoltre, cenni sulla vita economica, sulla cucina e sui prodotti tipici con una particolare attenzione ai vini. Di ogni regione si presentava un autore dialettale, ma soprattutto non si tralasciava di ricordare quanto fossero buoni i prodotti della Motta! Ravenna era definita una «città unica per la bellezza e l'importanza storica dei monumenti che sono testimonianza del suo avventuroso passato». Si ricordavano le antiche basiliche rivestite di mosaici, documentate con qualche foto in bianco e nero, e la Tomba di Dante «ospite onoratissimo di Guido Novello da Polenta». A rappresentare Ravenna nella cartina della regione era il Mausoleo del re Teoderico. Alla voce cucina emiliana si citavano, tra i vari piatti, «il brodetto di pesce di Porto Corsini», e «infine la piada (la «piè»), schiacciata o pizza di pura farina di grano impastata con acqua e sale e un poco di strutto, cantata da Giovanni Pascoli che la definì: "il pane, anzi il cibo nazionale dei Romagnoli"».

18-24 novembre 2021 RAVENNA&DINTORNI

VISIBILI E INVISIBILI



Forse incompiuto, lento e poco spettacolare, ma ne sentirete la mancanza

di Francesco Della Torre

Dune (di Denis Villeneuve, 2021) C'era una volta il romanzo del 1965 di Frank Herbert, diventato con gli anni un

culto per i lettori di fantascienza; c'era un'altra volta nel 1984 la versione cinematografica diretta da David Lynch, potente e visionaria ma tacciata di aver compresso (e un po' tirato via nella seconda parte) un'opera letteraria di largo respiro. Prima di Lynch negli anni Settanta c'è stato un tentativo epocale da parte del mitico regista messicano Alexandro Jodorowsky fallito per eccesso di ambizione e raccontato nel documentario Jodorowsky's Dune del 2013 e uscito in sala puntualissimo a settembre 2021, mentre successivamente annoveriamo anche un'anonima serie Tv. Proprio la voglia di realizzare un film fedele all'opera letteraria, permettendo la suddivisione della pellicola in due parti (il titolo originale di questo film è Dune Part One) anche per distogliere lo spettatore dall'immaginario creato da un visionario come Lynch (senza contare Jodorowsky), ci porta nel 2021 (in realtà 2018, poi ritardi e Covid hanno contribuito) a questa nuova riedizione, una rilettura del romanzo originale piuttosto che un remake cinematografico. La trama risulta decisamente più chiara del predecessore (Lynch...), a scapito di una narrazione più lenta e verbosa, dove la voce fuori campo interviene in maniera puntuale (e inevitabile) a traghettare lo spettatore all'interno del pianeta Arrakis, detto "Dune", nel quale viene mandata la nobile famiglia Atreides a comandare e a cercare una difficile pace col popolo nativo, i Fremen, che in nome della "Spezia" sono costretti a rifugiarsi nei sotterranei. Cosa sia di preciso la Spezia è complesso da spiegare, ma l'idea che sia una via di mezzo tra l'oro nero e una potentissima droga allucinogena (guardate l'anno del romanzo) va per la maggiore e il fatto che sia oggetto del desiderio di tutti gli imperi della galassia (siamo nell'anno 10000 e oltre), ne amplifica nomea e potere. Cosa accade nella prima parte di Dune è legato proprio agli Atreides, con il padre che cede il trono al figlio, che pare avere dei potenti poteri telepatici, anche grazie all'educazione della madre, facente parte di un ordine di streghe (!) dai poteri misteriosi che donano loro fascino e potenza. Paul Atreides è un eletto, un messia moderno e per un popolo che brama la sua venuta, ce ne sono altri che non vedono l'ora di sconfiggerlo. La prima parte di Dune narra proprio di questo viaggio, di questa crescita, e di questo processo. Difficile giudicarlo prima di vedere tutta l'opera compiuta (nel 2023 la seconda parte, poi speriamo basta), ma è indiscutibile che il film di Villeneuve abbia da una parte grande fascino e carisma e dall'altra rifiuti l'idea hollywoodiana di ritmo, azione, combattimenti e lotte in favore di parole, tensione e drammi umani e psicologici. Il cast fa il suo dovere, il suo protagonista Timothée Chalamet cresce di pari passo con la maturazione del suo personaggio, ma il migliore in campo è il padre Oscar Isaak. Troverete Dune lento, poco spettacolare e un po' incompiuto, ma ci penserete su per giorni, forse mesi, e ne sentirete la mancanza

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Quando torna in città qualcuno a cui hai voluto tanto bene

di Francesco Farabegoli

A un certo punto, era il 2016, uscì una playlist estiva compilata da

Barack Obama, con dentro "Elevator Operator". Intendo, Courtney

Barnett, che un anno prima era una semisconosciuta promessa

Courtney Barnett - Things Take Time, Take Time (2021)

dell'indie australiano, era consigliata nelle playlist del Presidente degli Usa in carica. Quelle cose che succedono con la musica. Courtney Barnett era una cantante-chitarrista poco più che ventenne, struccata e spettinata, l'aria casuale senza essere casual delle ragazze che s'incontrano a volte ai concerti punk. Ma le canzoncine che scriveva a un certo punto sono diventate semplicemente troppo buone, e quando è uscito Sometimes I Sit And Think And Sometimes I Just Sit, insomma, Courtney Barnett è esplosa. Le canzoni di Courtney Barnett, al loro meglio, sono le poesie da diario delle superiori della persona più autoironica del pianeta: la vita fa schifo ma ho comprato una macchina del caffè INCREDIBILE, mmmh, senti qua. Roba così. Cantata con melodie poco più che accennate, un'estensione vocale quantomeno discutibile e una musica che si azzarda molto raramente ad uscire dal classico chitarra-basso-batteria. La ricetta più vecchia del pop: tenere le cose al minimo per fare uscire fuori la magia. Poi la magia può uscire e non uscire, e Courtney - dopo quel disco meraviglioso, il suo secondo – non è più riuscita a stregare davvero l'ascoltatore. Tell Me How You Really Feel sembrava il seguito di Sometimes come Dragon Ball Z sembrava il seguito di Dragon Ball: a un certo punto Goku smette di scaccolarsi e inizia a combattere a buffo contro gli alieni per la salvezza dell'universo. Poi Dragon Ball Z era comunque un bel fumetto e Tell Me How You Really Feel era comunque un buon album: un po' più ambizioso, un po' più indulgente, il disco scritto da una persona che sa di essere ascoltata da tutti e non ha poi molto da dire. Può succedere. L'ho visto succedere così tante volte, in effetti, che ho deciso di darla per persa e dedicarmi ad altro, e ho ascoltato il suo disco nuovo con il tipico non-biasimo che riservo ai gruppi di classe Coldplay (intendo, gruppi che in passato erano fighi ma i cui passi falsi hanno fruttato troppi soldi per convincerli a tornare alla bella musica). Il disco si chiama Things Take Time, Take Time. Le cose hanno bisogno di tempo, prenditi del tempo. Ecco: è un disco meraviglioso. Non è come Sometimes, ma si prende il lusso di essere un disco piccolo. Chitarra-bassobatteria, ogni tanto un ritmo da tastierina, la stessa voce indolente, poche pretese, risultati oltre ogni mia aspettativa. È tornata.

NdL - Nota del Lettore



Passione thriller, da Thilliez a Pulixi

di Federica Angelini

Thriller, che passione. Ma c'è pure da chiedersi: quanta suspense può reggere un lettore? Quanti meccanismi possiamo inventarci? Il paradosso, se vogliamo, è che il thriller può diventare quanto più di rassicurante ci sia da leggere perché sappiamo grosso modo cosa aspettarci, perché entriamo in un meccanismo di aspettative che dovrebbe sorprenderci ma che in realtà conosciamo benissimo e finisce per rassicuraci. Detto questo, di bei thriller in giro ce ne sono diversi, e non necessariamente perché sono thriller. Dalla Francia, per esempio, è appena arrivato il nuovo Franck Thilliez, imperdibile per chi aveva letto e amato Il manoscritto. Bellissimo il gioco metaletterario di una trama come sempre a dir poco ardita grazie al gioco di incastri tra realtà e finzione, ma come sempre anche per la capacità dello scrittore di mettere al centro personaggi umani, imperfetti, che diventano ideali compagni di viaggio (parola di traduttrice).

Dalla Spagna, invece, sempre per Fazi, è sbarcato Juan Gomez-Jurado con il primo capitolo di una trilogia: *Regina Rossa* (traduzione di Elisa Tramontin). Qui invece sono soprattutto i personaggi così eccentrici, fuori scala, fuori dall'ordinario a stupire.

Dalla terra più fertile del genere, ossia il Nord Europa, si può riscoprire, complice la serie di Netflix, *L'uomo delle castagne* di Søren Sveistrup, uscito per Rizzoli (traduzione di Bruno Berni, anche in un ottimo audiolibro). Trama e andamento classici ma ben costruiti, con un finale che fa convergere strade diverse verso lo stesso esito e al centro il tema sempre caro al genere (a volte pure troppo) dell'infanzia.

E l'Italia? Beh, anche in Italia non mancano le firme e tra tutte sta emergendo con sempre maggior forza quella del sardo Piergiorgio Pulixi che sa calibrare perfettamente le pause e le accelerazioni, costruire personaggi curiosi, affondare anche nella materia prima della sua terra che ha davvero poco di cartolinesco. In particolare i due romanzi (L'isola delle anime e Un colpo al cuore, entrambi per Rizzoli) che vedono due protagoniste al femminile nella parte delle investigatrici Eva Croce e Mara Rais, diversissime nello stile, entrambe sulla quarantina con un passato complicato alle spalle. A cui si aggiunge, nel secondo volume, l'affascinante vicequestore e criminologo Vito Strega (e un po', va detto, dispiace, perché l'idea di due donne protagoniste senza necessariamente il superiore maschio non era male, ma tant'è). Il riferimento esplicito dell'autore è al grandissimo McIlvanney, il cui Laidlaw è però personaggio ben più torbido e complesso di quelli messi in scena dallo scrittore sardo. Ma le storie e la tecnica narrativa di quest'ultimo sono davvero apprezzabili e i suoi libri sono una lettura perfetta per chi ama il thriller mediterraneo dove (e di questo gli saremo sempre grati) lo scrittore non sente nemmeno la necessità ineludibile di inserire un ricettario per farci sentire i sapori dell'isola. Il terzo libro è in qualche modo già annunciato, anche se è appena uscito un volume per Mondadori che non appartiene alla serie. Disponibile anche l'audiolibro con la voce profonda di Michele Maggiore.



RISTORAZIONE

«Del pesce non si butta via niente» Da Lucio, tra frattaglie e frollatura

Jacopo Ticchi è il cuoco della trattoria di Rimini aperta nel 2019: scarto ridotto dal 60 al 5 percento e arrivano i premi che apprezzano l'uso di una tecnica finora usata con le carni

di Andrea Alberizia

Bisogna aggiornare il modo dire: del maiale e del pesce non si butta via niente. Per conferma chiedere a **Jacopo Ticchi, chef e uno dei tre soci della Trattoria da Lucio a Rimini**. «Siamo abituati a vedere il pesce come due filetti e basta – ragiona il 27enne originario di Cattolica – e in quel modo lo scarto arriva al 60 percento. Noi invece ci fermiamo al 5 percento, cioè le branchie e davvero poco altro con cui sto facendo comunque qualche esperimento, per ora non riuscito. Applichiamo l'idea del consumo del pesce dalla testa alla coda: parliamo di una materia che costa 30-40 euro al kg quindi non va sprecata».

E allora ecco che nel menù del ristorante che il 17 novembre ha compiuto due anni – terzo locale a Rimini della società Cuori Ebbri dopo il cocktail-bistrot Nécessaire e l'enoteca Ferménta – troviamo una degustazione di frattaglie di mare (40 euro). «Le interiora incidono per un 8-10 percento del pesce. C'è una moltitudine meravigliosa di consistenze e sapori: trippa, fegato e cuore sono incredibili. E poi c'è il cosiddetto quinto quarto e qui il collare è proprio l'apoteosi del gusto. Ovviamente con i pesci più grandi anche gli organi sono più sviluppati».

Ma quello che rende la Trattoria da Lucio una variazione nella ristorazione italiana è l'introduzione della frollatura, in buona sostanza un processo controllato di invecchiamento: «Nella macellazione delle carni si fa da sempre, con il pesce invece è più raro ma si può applicare lo stesso concetto. Noi ci proviamo dall'inizio, dopo aver fatto uno studio preliminare con un nutrizionista, Ferdinando Giannone, per tutte le questioni di salubrità». In buona sostanza si tratta di tenere il prodotto in frigoriferi speciali – che da Lucio sono armadi a vetri che mettono in mostra gli animali appesi – a temperature e umidità regolate e costanti (*dry*

Jacopo Ticchi è nato a Cattolica nel 1994. Dopo 4 anni al Joia di Milano, nel 2019 ha aperto la Trattoria da Lucio a Rimini con altri due soci: Roberto Magnani e Enrico Gori

aging): «Si perde fino al 15-20 percento di acqua e così il gusto si concentra, bastano anche pochi giorni per sviluppare aromi che derivano da una reazione enzimatica. Si ottengono risultati straordinari con una consistenza più morbida, avvolgente e compatta».

CHEF BLASONATI DI ROMAGNA

Viaggio tra i cuochi più blasonati della Romagna. Dopo aver intervistato tutti gli Stellati, passiamo a quelli che vantano riconoscimenti da altre guide. Nelle puntate precedenti: Davide Grumbianin (Benso di Forlì) e Vincenzo Cammerucci (Camì a Savio)

Due anni fa Ticchi ha cominciato a picconare le logiche consolidate sul pesce: «La convinzione intoccabile è che il pesce deve essere pescato e servito. Per tante tipologie è vero e lo facciamo, ad esempio per molluschi e pesci di piccola taglia usiamo solo prodotto freschissimo. Quando abbiamo pesci di grande dimensione, anche 60-70 kg, allora i giochi cambiano. Appena pescati non hanno la struttura che ottengono con le reazioni chimice della frollatura». Gli

«Non tutto il crudo una volta pescato va servito subito, alcuni pesci frollati migliorano il gusto» effetti al palato si apprezzano maggiormente sul crudo.
«Siamo abituati a mangiare tutto a carpaccio molto sottile. Si fa così perché ad esempio una ricciola appena pescata avrebbe una consistenza difficile da affrontare se tagliata

grossa. Noi invece tagliamo tutto grosso proprio perché con la frollatura è possibile e si apprezza al morso».

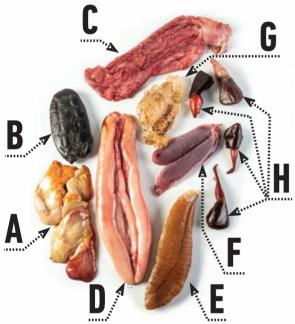
Succede così che il cefalo, «quello che passa per essere un pesce un po' sfigato», esce dalla frollatura «tirando fuori tutto il suo grasso» per una consistenza che lo chef definisce «super buona»: «Lo condiamo con colatura di alici e tuorlo d'uovo affumicato e diventa una bomba di gusto». Ma anche la nobilissima ricciola sa regalare nuovi risvolti: «È un pesce stupendo per le frattaglie ma il filetto mi ha un po' annoiato. Se la frolliamo, anche fino a 30-35 giorni, si esalta».

Sul sito del ristorante si legge: "Il contrasto tra storico e









contemporaneo è l'idea che ci caratterizza". Un contrasto che comincia dal nome: ti immagini un posto che arriva dagli anni '80 e invece Lucio è il figlio di 4 anni di Jacopo e la cucina è già proiettata nel futuro. «Usiamo solo prodotto dell'Adriatico, comprato al mercato di Rimini o di Cesenatico. Non facciamo sushi e non usiamo prodotti esotici. Sono dei bei paletti per la creatività». La rottura degli schemi sta anche nello stile scelto per comunicare: sulla pagina Facebook si può trovare lo chef seminudo abbracciato a un pesce, tanto per dire.

Il lavoro del giovane cuoco sta riscuotendo l'apprezzamento degli addetti ai lavori. Miglior cucina di pesce per la neonata guida "Emilia-Romagna a tavola 2022", 17esimo posto nazionale nella sezione trattorie per "50 Top Italy". «È qualcosa di inaspettato ma molto gratificante per me che non vengo da grandi scuole – dice Ticchi –. Prima di aprire il mio ristorante l'esperienza più importante è stata al Joia di Milano per quattro anni e le influenze vegetariane stanno emergendo nel mio menù un po' alla volta. Per me è stata una partenza da zero e ho cercato di sfruttare il lockdown subito dopo l'apertura per affinare la sperimentazione. Con la Trattoria da Lucio siamo stati coraggiosi, è bello che se ne siano accorti e venga apprezzato».

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Baccalà e cardi, dalla Puglia

Ecco una gustosa ricetta che ricorre spesso sulle tavole pugliesi nel periodo pre natalizio.

Ingredienti: 1 kg. di cardi, 500 gr. di baccalà tagliato a pezzetti grandi, uno spicchio di aglio, mezza cipolla, mezzo bicchiere di olio extravergine di oliva, mezzo barattolo di salsa di pomodori, prezzemolo tritato, acqua calda o brodo vegetale, sale.

Preparazione: Pulite i cardi togliendo i filamenti dalle coste e lavateli in acqua acidulata, poi tagliateli a tocchetti di 5/6 cm. Lessateli per 10 minuti in acqua bollente. Affinché la verdura non annerisca, l'acqua per la lessatura si deve miscelare con due cucchiai di farina, un cucchiaio di olio e un cucchiaio di succo di limone e sale. Dopo la bollitura, si scolano i cardi e si mettono in una casseruola con cipolla tritata finemente, aglio se piace, e olio evo. Si rosolono per qualche minuto poi si aggiunge la passata di pomodoro, un po' di acqua e si continua la cottura per 10 minuti. Nel frattempo si prendono i pezzi di baccalà già ammollato e si adagiano nella casseruola. Si continua la cottura scuotendo il tegame ogni tanto e aggiungendo acqua calda per diluire il sugo. Quando il baccalà è cotto e i cardi sono teneri, si cospargono con prezzemolo tritato finemente. Ricordatevi che il baccalà è saporito, quindi regolatevi con il sale.

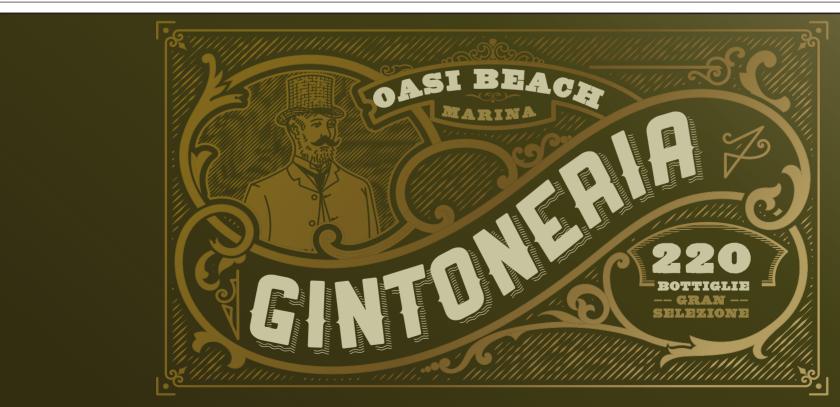
LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**



Un rosato che non stanca mai

Questa settimana nel calice un bel vino rosato francese della "Cotes du Rhone". È il "Belleruche rosé" 2020 di "Chapoutier". Odori freschi di piccola frutta rossa e melagrana con sfumature di buccia di arancia. Un tratto floreale a ricordare le rose. Al palato la sapidità gioca un ruolo fondamentale a ogni sorso. La piacevole freschezza acida regala ulteriore ritmo. Un vino che non stanca mai. Per crostacei, salumi o paste al forno.



IL VENERDÌ SERA SI TINGE DI GIN

DRINK ACCOMPAGNATI
DALLE TAPAS
DELLA BOTTEGA DI OLIVIA

PRESSO BAGNO OASI 80 MARINA DI RAVENNA INFO 340 009 77 63

SALUTE e BENESSERE

PANDEMIA

Calano i posti occupati per i vaccini e i centri hub riducono gli orari

Nuove aperture per gli hub della Romagna, 3 in provincia di Ravenna. La macchina organizzativa ha un potenziale da 83mila dosi a settimana, ma dal mese di settembre è stato sfruttato solo il 30 percento



La percentuale dei posti non occupati nei centri vaccinali della Romagna è in costante aumento da settembre e l'Ausl ha deciso di rivedere gli orari di apertura. Su un potenziale vaccinale di 83.561 dosi a settimana, ne è stato utilizzato solo il 30,2 percento. Si va da una trend di circa il 35 percento dei posti non occupati di settembre e ottobre al 70 percento di posti non occupati di novembre. La rimodulazione degli orari è stata definita a livello aziendale per ottimizzare le risorse a fronte del calo di afflusso in questa fase della campagna vaccinale che prosegue spedita.

Ecco gli orari di accesso dei centri in provincia di Ravenna dal 15 novembre

A Ravenna al centro commerciale Esp in via Marco Bussato 220, dal lunedì alla domenica dalle 8.30 alle 19.30. A Faenza alla fiera in via Risorgimento lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 14, martedì e giovedì dalle 14 alle 19.30. A Lugo al centro sociale "Tondo" in v via Lumagni 30, lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8:30 alle 14;

martedì e giovedì dalle ore 14 alle 19.30.

Al fine di facilitare ulteriormente l'accesso alla somministrazione della dose di richiamo (booster) alle persone dai 60 anni in su, oltre alla già prevista modalità di prenotazione attraverso i consueti canali (Cup-Cuptel-Farmacup e Cupweb), è possibile anche accedere direttamente ai punti hub vaccinali senza prenotazione. Questa modalità è applicata anche ai cittadini con più di 60 anni che hanno eseguito la vaccinazione con Johnson&Johnson.

I cittadini di età inferiore ai 60 anni che hanno effettuato la vaccinazione con il vaccino monodose Johnson & Johnson, possono recarsi direttamente senza prenotazione negli Hub vaccinali aziendali per ricevere la dose di richiamo con un vaccino a m-RNA (Pfizer o Moderna). Si ricorda che per la somministrazione del richiamo, devono essere trascorsi sei mesi (180 giorni) dalla prima vaccinazione, se si tratta della monodose (J&J), oppure dalla seconda dose per le altre tipologie di vaccino.

Vicks Prima Difesa

Spray Nasale

SINTOMI INFLUENZALI Intrappola, inattiva e aiuta il tuo

corpo a rimuovere naturalmente il virus del raffreddore prima che

RICERCA MEDICA/1



MARIA CECILIA HOSPITAL: STUDIO DI EFFICACIA DI UN DISPOSITIVO PER LA PROTEZIONE CELEBRALE DURANTE GLI INTERVENTI CARDIACI

L'Italia entra a far parte di un importante studio internazionale con la partecipazione di Maria Cecilia Hospital, Ospedale di Alta Specialità accreditato con il SSN, per valutare l'efficacia di un particolare dispositivo per la protezione cerebrale durante gli interventi di sostituzione della valvola aortica tramite metodica endovascolare TAVI. La struttura di Alta Specialità di Cotignola è tra i 50 centri di studio fino ad ora attivati (ubicati in Nord America, Europa e Australia), tra i primi in Europa e di fatto il primo centro in Italia ad aver già avviato lo studio.

«Secondo studi epidemiologici, durante gli interventi di TAVI si registra una probabilità intorno al 2-3% di incorrere in eventi cerebrali quali ictus ed embolie correlate all'intervento stesso – spiega il dottor Fausto Castriota, principal investigator dello studio e Coordinatore dell'Unità Operativa di Emodinamica e Cardiologia Interventistica presso Maria Cecilia Hospital -. Questo rischio è legato alla tipologia di paziente che si sta trattando, in base ad età e comorbidità. Tuttavia se questo studio ci restituirà dei risultati positivi, in merito all'efficacia del device nel proteggere da episodi ischemici, avremo individuato un alleato per ridurre in modo significativo il rischio di eventi cerebrali infausti periprocedurali (ovvero entro le 72 ore dall'intervento) negli interventi di sostituzione valvolare aortica».

Lo studio, denominato Protected TAVR, è una sperimentazione randomizzata controllata (cioè viene individuato lo stesso numero di pazienti trattati con device o senza, con assegnazione casuale), prospettica (valuta gli esiti seguendo le persone coinvolte a partire dall'inizio dello studio e fino alla sua conclusione), e multicentrica, per valutare l'uso del sistema di protezione cerebrale in soggetti con stenosi valvolare aortica trattati mediante TAVI.

Uno studio randomizzato prevede "l'arruolamento" di pazienti, che sottoscrivono un modulo di consenso informato, per i quali si interverrà in maniera casuale con l'utilizzo o meno del device seguendo un'assegnazione che avrà luogo proprio in occasione della procedura. I pazienti sono successivamente sequiti per 72 ore o fino alla dimissione dall'ospedale, in modo da registrare tutti i parametri oggetto dell'in-

I risultati vengono poi analizzati da uno specialista neurologo indipendente con un esame obiettivo per dare una risposta all'endpoint primario, ovvero alla domanda specifica che ci si pone in riferimento ad uno studio. In questo caso, l'analisi dirà se la protezione cerebrale negli interventi di TAVI ha un impatto clinico importante nella riduzione delle complicanze ischemiche cerebrali durante la procedura.

Apropos Fluprotect 20 compresse



A base di vitamina C e zinco con estratti di propoli echinacea e salice.



7.10 €

Tantum Verde Dol 16 pastiglie



trattamento del mal di gola

5,00 €

Bioritmon Immuno Defend



DIFESE IMMUNITARIE vitamina D, resveratrolo e melatonina.

11,40 €



Solgar 50 capsule



DIFESE IMMUNITARIE Con quercitina, vitamina C, ester C e bromelina per difese

24,30 €



Enervit vitamina C 1000mg - 20 compresse



IN OMAGGIO

I+1 IN OMAGGIO Un grammo di vitamina C per la funzionalità del sistema Immunitario.

6,00 €

Atouerm **Stick Labbra**

Bronchenolo

Gola Spray

In caso di gola infiammata con difficoltà di deglutizione



1+1 IN OMAGGIO Idrata, lenisce e protegge le labbra, lasciandole morbide e elastiche.

5,50 €

Collagenil Cosmetici **Antietà**



IN OMAGGIO

1+1 IN OMAGGIO l Laboratori Collagenil nascono nel segno delle più moderne tecnologie della medicina estetica e della cosme

Acquista due prodotti a scelta fra contorno occhi, creme corpo il meno caro è in omaggio.

Mucolid Caramelle Naturali Tosse e Gola



IN OMAGGIO

1+1 IN OMAGGIO Le prendi perché fanno bene, continui perché sono buone!

6,50 €

Puressentiel Spray



Aiuta a purificare l'aria in tutti gli ambienti. 100% di origine naturale con 41 oli essenziali e Senza profumi di sintesi.

15,90 €

-27% 21,90 €

Masteraid Aerosoi



CASA E BENESSERI Aerosol a pistone indicato per le esigenze terapeutiche di tutta la famiglia.

45,00 €

-47%



Ravenna, via Rotta 65/A tel. 0544.452005 cell. 329.3259232







orari di apertura dal lunedì al sabato 9:00 -13:30 e 16:00-19:00 DOMENICA CHIUSO

18-24 novembre 2021 RAVENNA&DINTORNI

RICERCA MEDICA/2

In Emilia-Romagna una campagna di informazione sui tumori del sangue

È promossa da Janssen Oncology e AIL e racconta i progressi clinici e l'esperienza di ricercatori, medici sul campo, pazienti e caregiver. Approfondimenti e servizi sono disponibili sul sito web Imcome.it

È stata presentata recentemente a Bologna la campagna "Diamo voce al futuro", promossa da Janssen Oncology e patrocinata da AIL (Associazione italiana contro le leucemielinfomi e mieloma), per informare e portare alla luce le sfide di coloro che ogni giorno devono lottare contro un tumore del sangue: clinici, ricercatori, pazienti e caregiver.

Tra i tumori del sangue, le leucemie sono sicuramente quelle più conosciute. In Italia, nel 2020 erano attese circa 8.000 nuove diagnosi di leucemia. Meno noti sono linfomi e mielomi. I primi sono suddivisi in due gruppi: linfoma di Hodgkin, la forma più rara che colpisce ogni anno circa 4 persone ogni 100.000 abitanti, e linfomi non Hodgkin, uno dei primi 10 tumori per frequenza in Italia, con 13.200 nuovi casi attesi nel 2020. Per quanto

riguarda i mielomi, infine, nel 2020 erano stimati 3.019 nuovi casi negli uomini e 2.740 nelle donne.

Secondo i dati ufficiali più recenti riferiti all'Emilia-Romagna, ogni anno si stima che ci siano circa 2.600 nuove diagnosi di tumore del sangue. Tra le diverse forme, i linfomi non-Hodgkin risultano le forme più comuni, con oltre 1.200 nuove diagnosi all'anno, seguite dalle leucemie, il mieloma e il linfoma di Hodgkin.

«I tumori ematologici sono un gruppo eterogeneo di malattie neoplastiche che, a seconda della tipologia, possono manifestarsi in età pediatrica ed adulta e che richiedono strategie terapeutiche specifiche e diversificate – ricorda Michele Cavo, direttore dell'Istituto di Ematologia "Seragnoli" dell'Università degli Studi e IRCCS S. Orsola-Malpighi di Bologna –. La ricerca scientifica, ha permesso di avere a disposizione, per molti di questi tumori, trattamenti innovativi basati sul riconoscimento di specifici bersagli presenti sulle cellule neoplastiche, di terapie "target" in grado di inibire la funzionalità di geni mutati responsabili dell'insorgenza di alcuni di questi tumori, e di terapie cellulari avanzate, come le Advanced Therapy Medicinal Products, che agendo attraverso meccanismi diversi da quelli dei farmaci consentono di raggiungere risultati sempre migliori e di ridurre la durata delle terapie, migliorando la qualità della vita dei parientis.



Al centro della campagna "Diamo Voce al Futuro" ci sono i racconti di coloro che sono in prima linea nella lotta ai tumori ematologici, sotto forma di podcast e video-podcast mandati in onda sul portale informativo *Imcome.it* e sulle relative pagine Facebook e Instagram. Le puntate, articolate in tre serie, fanno emergere il punto di vista della scienza e della ricerca, dei pazienti, e di chi, come i volontari dell'Associazione AIL e i caregiver, si occupa ogni giorno di dare sostegno e speranza ai malati. La serie "Tumori del sangue. Cosa si ammala, come si cura" ha come voce narrante quella di Massimo Temporelli, impegnato da 25 anni nella diffusione della cultura scientifica, tecnologica e dell'innovazione. Le altre due serie sono intitolate "Io non ho paura" e "Volontari, figli e genitori", dedicate rispettivamente a chi affronta la malattia e a chi se ne prende cura.

«È dal lontano 1992 che vado sostenendo la necessità di dare maggiore diffusione al significato della nostra attività tramite tutti i mezzi di comunicazione possibili – spiega Achille Contedini, presidente AIL Bologna –. Il nostro obiettivo finale è il malato di patologie oncologiche del sangue e chi lo assiste. Il nostro fine è migliorargli la qualità di vita sia fisica sia mentale attraverso la ricerca di nuovi farmaci per curarlo e il supporto psicologico. Molti progressi sono stati fatti in questo campo ma il traguardo non è ancora stato raggiunto pienamente. Per farlo sosteniamo la ricerca e promuoviamo l'assistenza anche domici-

liare dei pazienti. Siamo convinti che grazie al valore dei nostri "scienziati" un giorno festeggeremo. Siamo grati a tutti coloro che ci aiutano anche attraverso l'informazione, indispensabile a promuovere l'attenzione dei cittadini sulla nostra attività».

«Janssen Oncology vuole essere da sempre al fianco dei pazienti e dei loro caregiver in modo concreto anche attraverso attività di sensibilizzazione e supporto. Seguendo questa nostra mission e per far conoscere a un pubblico più vasto le malattie ematologiche, per il secondo anno consecutivo, abbiamo creato insieme ad AIL questa iniziativa di informazione – dice Loretta Mameli, Patient Advocacy Lead Janssen Italia –. Le serie di podcast e video-podcast nati per raccontare queste malattie attraverso le voci di chi le vive quotidianamente sono online sul nostro sito **www.lmcome.it**, il portale nato per fornire informazioni, servizi e una linea diretta con esperti e centri accreditati per la cura dei tumori ematologici».

«Ogni anno migliaia di cittadini emiliano-romagnoli, insieme alle loro famiglie, si vedono stravolgere completamente la vita in seguito ad una diagnosi di tumore — conclude Francesca Maletti, vicepresidente della Commissione Politiche pe la Salute e Sociali della Regione —. È molto importante sensibilizzare le persone a fare screening per poter avere una diagnosi precoce, poter intervenire e combattere la malattia nelle fasi iniziali. Ed è fondamentale accompagnare le persone in questo percorso molto difficile, tanto a livello fisico quanto a livello psicologico. Grazie a Janssen Oncology e ad AIL che, insieme alle donne e agli uomini del nostro Servizio Sanitario, si mettono al fianco delle persone malate e delle loro famiglie».

LA DEDICA

La saletta di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Ravenna intitolata al dottor Claudio Begliardi

È stata intitolata al dottor Claudio Begliardi, prematuramente scomparso, la saletta della Medicina d'Urgenza dell'ospedale di Ravenna. Begliardi ha svolto il ruolo di direttore della Centrale operativa 118 fino al 2018, anno del suo pensionamento, poi la malattia e la scomparsa all'età di 65 anni.

Alla cerimonia di intitolazione della sala, oltre ai familiari erano presenti i suoi colleghi e collaboratori con cui aveva condiviso l'esperienza lavorativa. In tutti gli interventi dei presenti, è stata evidenziata la grande professionalità del medico e il grande impegno profuso sul lavoro.

«Un grande professionista dell'Emergenza territoriale», ha ricordato la dottoressa Maria Pazzaglia, ex direttore del Dipartimento Emergenza e Urgenza dell'ospedale di Ravenna. «Un compagno con cui per tanti anni si è condiviso professione, e momenti di vita il collega che tutti desidererebbero avere, che si è sempre posto con tanta dignità, generosità ed operosità, sempre premuroso ed attento», hanno ricordato infine Andrea Morelli, direttore del Ps di Ravenna e la collega Alda Centolani.



POLISTUDIO OBIETTIVO SALUTE RAVENNA Via dell' Aida 17 - **Tel. 333 2600597** info@centroobiettivosalute.it

CENTRO BIETTIVO SALUTE

FISIOTERAPIA

Dott. Luca Babini - Dott. Ivano Vischi

OSTEOPATIA

Dott.ssa Margherita Benzoni

ECOGRAFIE

Dott. Luca Berti

NUTRIZIONE

Dott.ssa Cecilia Capra

TRAINING FUNZIONALE/POSTURALE E RIABILITAZIONE

Dott.ssa Laura Bertaccini, kinesiologa

GINNASTICA RIABILITATIVA E POSTURALE

Dott. Lorenzo Brigadeci

DIETOLOGIA

Dott.ssa Marta Baldini

CHIAMA per una consulenza sui tuoi bisogni di salute

SALUTE e BENESSERE

CONSIGLI FARMACEUTICI

Come prevenire e combattere le patologie parainfluenzali

Ce ne parla la dottoressa Monica Tozzi della farmacia comunale 4 di Ravenna

Con l'arrivo dell'autunno e l'abbassamento delle temperature, cominciano a comparire i primi fastidiosi sintomi da raffreddamento: naso che cola, mal di gola, difficoltà a respirare, colpi di tosse. Non si tratta di virus influenzali ma di patologie parainfluenzali che sarebbe opportuno bloccare ai primi sintomi. A parlarne è la dottoressa Monica Tozzi della farmacia comunale N. 4 di Ravenna, che spiega come contrastare tali fastidi con il Pelargonium Sidoides.

Che tipo di pianta è il Pelargonium Sidoides?

«È una pianta erbacea perenne diffusa nell'Africa meridionale che si è adattata benissimo anche al clima temperato della vegetazione mediterranea. Appartiene alla famiglia delle Geraniaceae e presenta foglie con una caratteristica forma a cuore con fiori di un colore rosso porpora tendente al nero. La pianta cresce spontaneamente nelle zone erbose, prediligendo i terreni pietrosi del Sudafrica e le popolazioni indigene da sempre utilizzano l'estratto ottenuto dalle radici della pianta per la cura di disturbi a livello polmonare».

Quando è nato l'interesse scientifico verso questa pianta?

«Verso la fine del Novecento, grazie a uno studioso inglese che la utilizzò nella cura della tubercolosi impiegandone il decotto delle radici».

Quali sono i principi attivi contenuti nelle radici di Pelargonium Sidoides?

«Polifenoli (proantocianidine A e B, tannini), e cumarine (acido gallico). Tali sostanze sono in grado di svolgere un'azione immunomodulante e un'attività antivirale in quanto riescono a ridurre il legame tra virus e cellula infetta impedendo, di conseguenza, la replicazione del virus».

Come agisce il fitoterapico?

«Aumentando la frequenza del battito delle cellule cigliate a livello dell'epitelio bronchiale in modo da favorire l'espulsione del muco in eccesso. In particolare, quest'ultimo meccanismo d'azione lo rende utile come protezione verso le sovra-infezioni batteriche e nelle recidive. Gli ultimi studi effettuati sulle cellule dell'epitelio bronchiale hanno evidenziato come il Pelargonium sidoides possa interferire anche nella regolazione del recettore della Vitamina D, contribuendo alla difesa verso gli attacchi del virus potenziando il ruolo della vitamina stessa».

Il Pelargonium Sidoides è quindi uno strumento utile sin dalla comparsa dei primi sintomi da raffreddamento...

«Sì, sia in caso di ostruzione nasale con congestione sia nel caso di rinnorrea, anche quando è presente pus, nonché

quando si verificano i primi rialzi febbrili e pure alla comparsa dei primi virus parainfluenzali quando ancora non si può parlare di influenza vera e propria. Se l'intervento è rapido già ai primi sintomi si blocca la replicazione del virus stesso impedendo complicazioni e decorsi lunghi. Agendo a livello dell'apparato respiratorio questa sostanza viene impiegata nelle bronchiti anche nei bambini al di sotto dei sei anni in quanto non presenta effetti collaterali occorrendo valutare solo la via di somministrazione ovvero la formulazione più adatta a seconda dell'età».

Ci sono controindicazioni particolari?

«Il farmacista di fiducia deve sempre tenere in considerazione il tipo di paziente che si presenti e valutare in ogni singolo caso, ad esempio, il rischio di una eventuale ipersensibilità legata al principio attivo in esame o a uno degli eccipienti presenti nella formulazione oppure ai possibili rischi di sanguinamento che potrebbe provocare il fitoterapico nei pazienti con problemi di coagulazione fino anche alla particolare cautela che deve ispirare la somministrazione nelle persone con gravi patologie epatiche e renali, nelle donne in gravidanza e allattamento modulandone la formulazione a seconda dell'età e dei fattori di rischio personali».

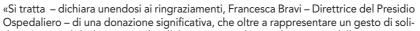
a cura di Roberta Bezzi

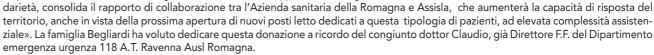


DONAZIONE

Consegnato all'ospedale di Ravenna un nuovo ausilio per gestire pazienti affetti da SLA

È stato consegnato recentemente all'ospedale di Ravenna (nella foto) un nuovo ausilio, una carrozzina doccia basculante, dedicata ai pazienti SLA, donata da Assisla, grazie al contributo della famiglia Begliardi, alla UO Riabilitazione Funzionale e Fisiatria del S. Maria delle Croci, diretta dalla dottoressa Cinzia Lotta. «La carrozzina – ha affermato La Dott.ssa Lotta – potrà essere utilizzata sia per la gestione del paziente ricoverato, secondo le direttive relative al protocollo diagnostico terapeutico della SLA, ma anche da qualunque paziente dell'ambulatorio multidisciplinare che ne dovesse avere necessità. Per questo ringraziamo Assisla e la famiglia Begliardi che con il loro gesto hanno mostrato grande sensibilità rispetto ai bisogni assistenziali dei pazienti in carico al servizio».









Volete il **benessere** dei vostri cari?
Vi piacerebbe saperli al sicuro in un ambiente **confortevole**? **Seguiti e accuditi** da mani esperte e gentili?
Volete che vengano trattati con dignità e rispetto **come in famiglia**?

Noi ci siamo.

VILLAMIMOSA

COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI

Villa Mimosa ti fa sentire a casa

Ravenna, via Ravegnana 481 - Tel. 0544 406978 villamimosaravenna@gmail.com - www.villamimosa.ra.it



LO SGUARDO DELLO PSICOLOGO

di Enrico Ravaglia*

Il quaderno del bimbo di 90 anni fa e il continuo mutare della cultura e delle convenzioni sociali



La settimana scorsa passeggiavo accanto alle bancarelle di un mercatino d'epoca. Sul panno di un mercante erano distese vecchie riviste. Le donne fotografate in copertina avevano i capelli cotonati e gli abiti in tinta pastello, fino sotto al ginocchio. Erano quelle immagini, prima ancora della carta logorata e dell'anno di pubblicazione, a rivelare quanto fossero vecchie. Accanto alle riviste, erano stesi vecchi strumenti da cucina, diverse pepiere. Davanti a tutti, ma quasi nascosti da un vassoio di posate in finto corno, una piccola pila di quaderni. Era evidente che, nello sgombero di una cantina, il rabazziere aveva preso pure quelli. Sopravissuti fino ad allora, adesso erano lì davanti a me. Una decina in tutto, ma con l'altezza non superiore a qualche millimetro, tanto erano, e sono, sottili. Le pagine sono quasi trasparenti, tanto allora si risparmiava sulla carta.

Ricordano le vecchie bibbie che vedevo da bambino quando i Testimoni di Geova venivano a trovare mia nonna. Si partiva con la Bibbia, ma poco dopo "l'evangelizzazione" diventava un colorito "trebbo" con tanto di bottiglia di vino e ciambella in tavola. Restavo io con quel volume affascinate. Mi intrigava quel libro dalla copertina in cuoio nero e le infinite pagine scritte fitto fitto, ma quasi trasparenti, di carta velina. Del contenuto non mi interessava niente, ma mi divertivo a sfogliarle con cura per il rumore che facevano.

Questi quaderni di un tempo andato mi hanno evocato quei ricordi. Forse per le pagine filiformi, forse perché su di essi c'è scritto "Terza elementare". Più o

meno la classe che facevo io ai tempi dei "trebbi religiosi" di mia nonna. Ma questo bambino ha fatto le elementari, molto prima di me. L'anno scolastico, scritto sulla copertina, è quello del 1929-1930.

Mi ha incuriosito vedere cosa avesse scritto un alunno come lo ero stato io, tanti anni prima. Ho sfogliato i quaderni di matematica, di scienze, ma l'attenzione mi si è posata su quello di italiano. Su un suo tema, dal titolo "Il mio gattino". Ne ho letto le righe. In alcuni frangenti ho ritrovato sentimenti comuni, che riconosco, assolutamente attuali, come il piacere di un bambino ad avere un gatto. In altre ho percepito i quasi cento anni del quaderno che avevo per le mani. Per esempio l'immediatezza e la naturalità a parlare della morte. "Il mio primo gatto... un mattino lo trovai morto nel fosso della strada", scrisse.

E poi l'accettazione di quelli che erano gli usi e i costumi di allora, ovvero, considerato che il successivo gatto si ammalò "lo abbiamo portato lontano per quattro volte, ma lui si è sempre venuto a casa". Il bambino racconta serenamente che per quattro volte lui, con la sua famiglia, ha tentato di smarrire il gatto, per giunta malato. Oggi a parte che si incorre nel penale, ed al linciaggio tramite facebook, sarebbe irricevibile per un bambino, ed anche per gli adulti, una soluzione simile. Nel quaderno manca una pagina purtroppo. Il tema si interrompe quando racconta che la quinta volta, anziché ritentare l'abbandono, l'hanno portato dal nonno. Cosa sia poi successo a casa del nonno, non lo so. Ma sospetto niente di buono. Cosa si evince dal tema del gatto? Che la cultura cambia continuamente. Così era cent'anni fa, ma anche meno, l'approccio con gli animali domestici. E chissà come sarà tra cent'anni.

Ma basta riguardare il primo *Vacanze di Natale*, gli spot degli anni ottanta, per assistere a situazioni e battute oggi inaccettabili per il politicamente corretto attuale. Tutto cambia e nel sociale c'è una buona dose di relatività. Allora, dato che i sensi di colpa sono indotti dal super io, che ha molto a che fare con i valori di riferimento, prima di subire così tanto i dettami della nostra cultura, dovremmo anche tener presente che è una rappresentazione di passaggio. Stando ovviamente nei limiti del vivere comune. E nella consapevolezza che la propria libertà finisce dove inizia quella di un altro. Senza subirla troppo. Poi dove sia il giusto e lo sbagliato non so. Però una cosa è certa. Per il gatto va sicuramente meglio oggi.

*Psicoterapeuta psicoanalitico dottenricoravaglia@gmail.com

TERAPIE NON CONVENZIONALI

Ravenna città polo della Medicina Narrativa. Una candidatura nazionale e un tavolo interistituzionale

La Medicina Narrativa nasce come approccio terapeutico che coadiuva la medicina tradizionale. Nucleo fondante di questa teoria è che non basti l'aspetto puramente diagnostico e curativo ma che il paziente necessiti di un metodo che abbia come base l'ascolto, l'accoglienza umanistica, l'alleanza con i medici che lo hanno in cura al fine di poter curare ogni aspetto della sfera emotiva del paziente e non solo la malattia.

Introdotta in tempi recenti e sviluppatasi a partire dal mondo anglosassone (dove attualmente rappresenta una tendenza di pensiero in grande espansione) la Medicina Narrativa sta suscitando grande interesse anche in Italia.



Partendo dal riconoscere che l'approccio umanistico nella cura è presupposto fondamentale al benessere del paziente, in un recente convegno a Ravenna, con il contributo di professionisti,

esperti e studiosi sia del campo umanistico e filo-

sofico che scientifico e sanitario, si è fatto il punto della situazione sui diversi approcci che in Italia ha assunto la Medicina Narrativa. Un elemento particolare lo hanno offerto i promotori e volontari di Rianimazione letteraria, che ha posto l'accento su un aspetto moderno, rivisitando la figura essenziale di Virgilio visto come primo caregiver della storia letteraria. Si deve a lui, infatti, secondo le parole di Dante, il suo riemergere dalla selva oscura. Immaginando la figura di Virgilio come colui che aiuta una risalita e una guarigione, sia in termini metaforici che realistici. Le voci di tanti medici e scrittori hanno testimoniato dei benefici dell'arte nei luoghi di cura e di una umanizzazione delle cure che possa anche farsi carico di abbellire i luoghi di terapia con attività che arricchiscono il tempo trascorso in ospedale. Un esempio concreto è proprio l'attività dei volontari di Rianimazione letteraria che da oltre sei anni portano in ospedale a Ravenna scrittori, poeti, cantanti, filosofi e personaggi del jet set.

L'auspicio è che Ravenna per un anno possa essere città di riferimento, incaricata dal ministero della Salute, per organizzare, approntare, attuare e diffondere le buone pratiche della Medicina Narrativa, passando poi il testimone ad un'altra città che persegua gli stessi obiettivi.

SANITARIA ORTOPEDIA

INFOPROM

Contro i dolori articolari provocati da umidità e freddo

Stiamo per entrare nella lunga stagione invernale, quella in cui – come è noto – le articolazioni sono messe a dura prova proprio a causa del forte freddo e della dilagante umidità. I rimedi, per fortuna, non mancano. A partire dalla termoterapia, un metodo terapeu-

tico molto utilizzato sin dall'antichità, come sistema naturale per aumentare la vasodilatazione migliorando l'afflusso di sangue e il conseguente apporto di ossigeno alle fasce muscolari, favorendo così l'eliminazione delle tossine. Si possono avere, in particolare, grandi risultati sul tratto cervicale e lombare. In generale, comunque, la termoterapia favorisce la risoluzione di stati infiammatori articolari.

Alla Sanitaria Ortopedia di Elena Tazzari a Bagnacavallo, è possibile trovare tanti articoli per il benessere di collo, spalle e schiena che in qualche modo proprio dalla termoterapia prendono spunto, ossia dal maggiore calore.

Dai prodotti riscaldanti come il **termoforo** di diverse tipologie sia per la schiena e il collo sia a cintura e tradizionale rettangolare. Inoltre lo **scaldapiedi elettrico**, la coperta per il letto. Tutti i prodotti sono garantiti e certificati per-



tanto sicuri come normativa CE e sono considerati dispositivi medici che si possono detrarre come spesa medica sanitaria. Anche tutti i segmenti in lana vergine o lana merinos come le ginocchiere, le pancere, le gomitiere sono uno strumento valido per i dolori muscolari dovuti ad affaticamento a tensione muscolare, distorsioni, stiramenti, artrosi e reumatismi. Alleviano il dolore rilasciando calore sulla parte interessata, rilassando e decongestionando le aree doloranti.

Info: Sanitaria Ortopedia via Matteotti 22, Bagnacavallo tel. 0545 60641 FB Sanitaria Ortopedia



www.sanitariaortopediatazzari.com

PRENDITI CURA
DEI TUOI DIRITTI

GARANTE
DEI MINORI

GARANTE
DEI MI





- ❖ CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE
- **❖** LABORATORIO DI SEMINOLOGIA
- ❖ DIAGNOSI DELL'INFERTILITA' DI COPPIA
- **❖** TRATTAMENTI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

ARTeBIOS _____

Centro di Medicina della Riproduzione

Via Vincenzo Giardini 11 - Lugo (RA) Tel: +39 0545 20113

www.ambulatoridemetra.it info@ambulatoridemetra.it



